



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2015

(Approvata dal Senato Accademico e dal CdA UNICAM nelle rispettive sedute del 29 giugno 2016)

Relazione redatta ai sensi:

- dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 e tenuto conto delle indicazioni della delibera CIVIT/ANAC n. 5/2012 "linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto D. Lgs. n. 150/2009"
- dell'ex art.3 – quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" Art. 3 quater: Pubblicità delle attività di ricerca delle università¹

STRUTTURA E CONTENUTI

1.	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	3
1.1.	Finalità	3
1.2.	Principi generali	3
2.	L'UNIVERSITA' DI CAMERINO: CONTESTO, STRATEGIE, PROSPETTIVE	3
2.1.	Contesto esterno di riferimento	3
2.2.	L'Università di Camerino	4
2.3.	Amministrazione	5
2.4.	Accreditamento periodico delle attività	5
2.5.	Programmazione triennale: rimodulazione del piano strategico	5
3.	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	7
3.1.	Il finanziamento del sistema Universitario nazionale e dell'Ateneo	7
3.2.	Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università	10
4.	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	13
4.1.	La Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)	14
4.2.	Investimenti d'Ateneo nella Ricerca	15
4.3.	Attività coordinate dalle Scuole di Ateneo	19
4.4.	I Finanziamenti alla Ricerca e all'Innovazione	23
5.	FORMAZIONE (ATTIVITÀ DIDATTICA DELL'ATENEO)	27
5.1.	Offerta formativa 2015-16	27
5.2.	Risultati in breve	32
5.3.	Situazione popolazione studentesca	32
6.	TERZA MISSIONE	40

¹ 1. Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

6.1.	Il Comitato dei Sostenitori	41
6.2.	La Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo	41
6.3.	Proprietà intellettuale (brevetti)	42
6.4.	Spin-off e incubatori d'impresa	43
6.5.	Attività conto terzi	46
6.6.	Public engagement	46
6.7.	Patrimonio culturale (Scavi archeologici, poli museali).....	46
6.8.	Formazione continua (Attività di formazione continua, curricula co-progettati)	47
6.9.	Strutture di intermediazione	47
7.	SISTEMA DI MONITORAGGIO	47
7.1.	Obiettivi strategici	47
7.2.	Strumenti adottati e risultati raggiunti.....	48
7.3.	Performance Organizzativa Strutture Accademiche (Scuole di Ateneo).....	48
7.4.	Performance Individuale Personale Docente	49
7.5.	Performance Organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative	51
7.6.	Performance Individuale Personale Tecnico/Amministrativo	54
8.	RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ	57
9.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	58
10.	SICUREZZA SUL LAVORO E SICUREZZA AMBIENTALE	61
11.	CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA.....	62
11.1.	Punti di forza e di debolezza nell'applicazione del ciclo della performance in UNICAM	62
11.2.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione.....	63
12.	OSSERVAZIONI FINALI	64
13.	ALLEGATI:	64
13.1.	Allegato 1 : Report sulla performance organizzativa delle strutture ed individuale del personale T-A	64
13.2.	Allegato 2 : Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente	64
13.3.	Allegato 3 : Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico – Anno 2014	64
13.4.	Allegato 4: Relazione al Budget 2015	64

Nota:

il simbolo  inserito nel testo indica la possibilità di approfondire l'argomento trattato tramite un link ad un sito Internet o un ulteriore documento esterno on-line



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1.1. Finalità

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è lo strumento mediante il quale l'Ateneo illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo annuale di gestione della performance.

La relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

La relazione contiene inoltre il documento politico di illustrazione del bilancio consuntivo per l'anno di riferimento.

1.2. Principi generali

La relazione è strutturata in modo volutamente schematico, ed è accompagnata da una serie di allegati che presentano informazioni di maggior dettaglio sui risultati delle performance delle varie articolazioni organizzative UNICAM, ivi compreso il bilancio consuntivo.

Al pari del Piano della performance, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto n. 150/2009, la Relazione, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, viene sottoposta all'approvazione degli Organi di indirizzo politico amministrativo dell'Ateneo: Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, ed alla validazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

2. L'UNIVERSITA' DI CAMERINO: CONTESTO, STRATEGIE, PROSPETTIVE

2.1. Contesto esterno di riferimento

Anche il 2015 è stato un anno di grande preoccupazione per lo stato di salute del sistema universitario nazionale. Malgrado le Università siano le uniche amministrazioni pubbliche finanziate sulla base di costi standard di funzionamento e sulla base dei risultati ottenuti nelle valutazioni dell'attività didattica e scientifica, dal 2008 si sono susseguiti tagli lineari e progressivi delle risorse che hanno comportato una riduzione del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) superiore al 13%, ben al di sopra della media del 5% per il settore pubblico. Tale scelta politica trasversale è coincisa con la crisi globale e l'adozione di una radicale riforma organizzativa.

Questi tagli continui al FFO, l'assenza di un convinto investimento pubblico e privato nella ricerca e nell'alta formazione universitaria hanno significato l'impossibilità di reclutare studiosi giovani e meritevoli, il congelamento delle carriere e delle opportunità di crescita professionale, una condizione retributiva che disincentiva i migliori a restare e allontana i giovani talenti, l'indebolimento del già precario e fragile diritto allo studio che sta riducendo iscritti e laureati.

Occorre rilevare che tale carenza di risorse influisce non soltanto sulla capacità di sostenere le spese correnti, ma anche su quella di conservare e valorizzare il patrimonio strutturale e strumentale che costituisce parte essenziale della capacità del Sistema Universitario di svolgere i propri compiti istituzionali. Va inoltre evidenziata la riduzione degli organici per effetto del sostanziale blocco del turn over, negli ultimi 7 anni. La conseguente pesante riduzione numerica del personale docente ha fatto sì che oggi l'Italia sia arrivata ad avere la metà degli addetti alla ricerca della Francia e un terzo di quelli della Germania in rapporto alla popolazione (dati della World Bank ). Questo, fra l'altro produce anche l'effetto di gravare

i ricercatori italiani di maggiori obblighi didattici rispetto ai loro colleghi stranieri e quindi con minor tempo da dedicare alla ricerca.

È inoltre particolarmente preoccupante il fatto che, secondo i dati MIUR (Anagrafe Nazionale degli Studenti), gli immatricolati nell'ultimo decennio sono scesi quasi di 60 mila unità. La distribuzione territoriale su base regionale degli immatricolati mostra che il calo riguarda tutto il territorio nazionale ma risulta particolarmente preoccupante nelle università del sud, poiché si registra la tendenza ad una migrazione degli studenti verso le università del nord, soprattutto in considerazione dei meccanismi di accesso ai corsi a numero programmato.

Il calo di immatricolazioni riguarda sia gli 'immatricolati-diciannovenenni', sia coloro che si iscrivono a corsi del secondo e del terzo ciclo. Conseguenza inevitabile di tale trend è che i laureati in Italia siano decisamente sotto la media OCSE.

Infine, secondo i dati raccolti ogni anno da Almalaurea sulla condizione occupazionale, negli ultimi anni è aumentata la disoccupazione dei laureati, anche nelle competenze tradizionalmente caratterizzate da un più favorevole posizionamento sul mercato del lavoro e indipendentemente dall'area geografica. Tuttavia, nonostante la crisi, a cinque anni dalla laurea il tasso di disoccupazione si riduce a valori fisiologici e il tasso di occupazione è prossimo al 90%. La laurea quindi continua a rappresentare un forte investimento contro la disoccupazione .

2.2. L'Università di Camerino

L'Università di Camerino (UNICAM) ha sede legale in Piazza Cavour, 19/F – CAMERINO (MC) - P. I.V.A. 00291660439 – c.f.: 81001910439, e svolge la propria attività anche nelle sedi collegate di Ascoli Piceno, Matelica (MC) e San Benedetto del Tronto (AP). 

Le Scuole di Ateneo sono le strutture che coordinano e svolgono a livello operativo le attività relative a didattica e ricerca. Nel 2013 UNICAM ha dato un nuovo assetto alle Scuole di Ateneo, deliberato nella seduta del CDA 553 del 11 giugno 2013. La configurazione attuale quindi, attiva dal 1 gennaio 2014, prevede cinque strutture che hanno assunto le seguenti denominazioni:

- Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria", sede Ascoli Piceno 
- Scuola di Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute, sede Camerino 
- Scuola di Giurisprudenza, sede Camerino 
- Scuola di Scienze e Tecnologie, sede Camerino 
- Scuola di Bioscienze Medicina Veterinaria,  organizzata in due poli: quello di Bioscienze, situato a Camerino; quello di Medicina Veterinaria, situato a Matelica.

Corsi di Laurea delle Scuole di Scienze e Tecnologie e di Bioscienze e Medicina Veterinaria si svolgono anche nelle sedi UNICAM di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.

La Scuola di Studi Superiori "Carlo Urbani"  è un centro di formazione e di ricerca, che affianca i normali corsi universitari con un percorso di eccellenza che prevede, per gli studenti ammessi, attività capaci di consentire la specializzazione in settori particolari di studi avanzati e all'avanguardia

Per quanto riguarda le attività didattiche del terzo ciclo di studi, in particolare il dottorato di ricerca, le attività sono coordinate nell'ambito della School of Advanced Studies (SAS). 

2.3. Amministrazione

Per il quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano UNICAM si rimanda al paragrafo “l’Ateneo in cifre” del Piano della performance 2015-17. 

2.4. Accredimento periodico delle attività

Dal 23 al 27 marzo 2015 si è svolta la visita per l’Accreditamento periodico dell’Ateneo e dei Corsi di studio da parte di una Commissione di (quindici) Esperti Valutatori (CEV) designata dall’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Si è trattato di una settimana molto impegnativa, fitta di incontri e momenti di approfondimento e verifica, che hanno coinvolto personale docente-ricercatore, personale tecnico-amministrativo, studenti e hanno riguardato tutte le strutture didattiche e scientifiche dell’Ateneo.

La Commissione, al termine della visita, ha anticipato (e confermato in seguito con il report finale ) un esito complessivamente positivo e di grande soddisfazione per l’Ateneo, con ampi riconoscimenti per il processo realizzato e con preziosi suggerimenti per azioni di miglioramento. Particolarmente significativa la sottolineatura dell’evidenza che “l’Università di Camerino non si è organizzata per affrontare la visita, come è successo in altre situazioni, ma ha ritenuto a tutti i livelli l’assicurazione della qualità essere un grande strumento di crescita professionale e di vita dell’Ateneo”.

La CEV ha inoltre evidenziato: “l’atteggiamento positivo e innovativo del Rettore, dei suoi delegati, degli accademici preposti al governo di didattica e della ricerca e anche del Direttore Generale verso una reale e convinta applicazione dei criteri di assicurazione della qualità e di adesione ai principi essenziali del sistema AVA. Più specificatamente abbiamo rilevato un clima lavorativo positivo in cui il personale docente e tecnico-amministrativo considera il sistema ANVUR-AVA come uno strumento di miglioramento. Abbiamo notato che è stata accolta e accettata in pieno la filosofia su cui il sistema si fonda”.

La relazione evidenzia inoltre numerosi punti di forza, tra cui, la governance dell’Ateneo che basa la propria attività su linee strategiche esplicite e trasparenti e sostenute da un efficace sistema di assicurazione qualità, la presenza di un Comitato dei sostenitori e la collaborazione con gli stakeholder ed il mondo imprenditoriale, le azioni di monitoraggio svolte anche sulle attività dei docenti/ricercatori, la progettazione e gestione dei corsi di studio e della didattica, l’attività svolta dal Nucleo di Valutazione.

Sono segnalate, come premesse per una possibile prassi eccellente, lo stretto contatto con un territorio a vocazione internazionale, l’attuazione di un confronto con il tessuto imprenditoriale e con le amministrazioni locali, attraverso il Comitato dei Sostenitori e la Consulta permanente per lo Sviluppo, e il tavolo di consultazione con le organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda il sistema di assicurazione della qualità della ricerca, la commissione ANVUR ha segnalato, come prassi eccellenti, la gestione informatica efficace delle informazioni contenute nei database di Ateneo che consente di avere una panoramica completa delle diverse tipologie di impegno dei docenti e ricercatori; la trasparenza e la condivisione; le politiche di incentivazione verso le donne e i giovani ricercatori, una politica di gestione delle risorse umane accreditata a livello europeo.

2.5. Programmazione triennale: rimodulazione del piano strategico

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione UNICAM, nelle rispettive sedute del 25 marzo 2014, hanno approvato un nuovo documento di Programmazione Triennale (per il triennio 2013-15). 

Il documento è stato sviluppato come rimodulazione della precedente programmazione 2012-2014 e rappresenta il principale strumento di pianificazione strategica dell’Ateneo, in coerenza con le linee generali di indirizzo definite, ogni tre anni, dal MIUR.

Il documento è stato rivisto tenendo conto delle nuove “Linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-15” che sono state definite con il D.M. n. 827 del 15 ottobre 2013 (pubblicato sulla G.U. il 10 gennaio 2014) e tenendo conto del Decreto del 14 febbraio 2014 n. 104, con il quale il MIUR ha definito gli “indicatori e i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università”.

Per dare continuità alle azioni ed ai programmi già impostati per il triennio 2012-14, UNICAM ha scelto di dotarsi di un documento basato sulle stesse cinque aree di intervento già individuate nella precedente pianificazione, apportando però le modifiche tenute indispensabili e necessarie per perseguire gli indirizzi generali del MIUR, con particolare riferimento ai due “obiettivi di sistema” indicati ed alle relative ‘sei azioni di miglioramento’ considerate prioritarie. Ne è derivato un quadro di programmazione che prevede i seguenti 13 “Macro-obiettivi strategici”:

- Ob. 1. Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca*
- Ob. 2. Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento*
- Ob. 3. Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio*
- Ob. 4. Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio*
- Ob. 5. Consolidare le attività di orientamento degli studenti*
- Ob. 6. Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement*
- Ob. 7. Incentivare la mobilità internazionale degli studenti*
- Ob. 8. Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali*
- Ob. 9. Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement*
- Ob. 10. Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione*
- Ob. 11. Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture*
- Ob. 12. Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo*
- Ob. 13. Mantenimento della compatibilità finanziaria del piano triennale del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo*

Per dare continuità alla collaborazione in atto fra UNICAM e l'Università di Macerata, che ha già prodotto negli ultimi quattro anni una serie di iniziative comuni per quanto riguarda il miglioramento dei servizi agli studenti, i due Atenei hanno ritenuto opportuno mettere in atto una sinergia programmatica e presentare, insieme ai rispettivi documenti di programmazione triennale, alcune azioni condivise, con specifico riferimento all'obiettivo Ministeriale riguardante la “Promozione della qualità del sistema universitario”, ambito delle “linee di intervento” :

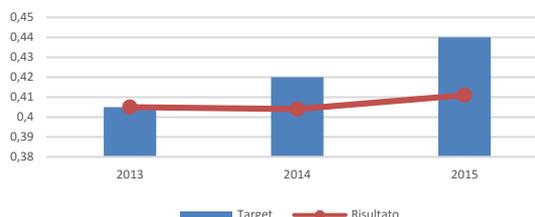
- I (Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti): *orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro*
- II (Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione): *attrazione di studenti stranieri; potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo; potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti*

Con DM 4/12/2014 n. 889, concernente la programmazione triennale 2013/15, le azioni previste per le suddette linee strategiche sono state finanziate con 727.920 € suddivisi in 214.305 € per il 2013, 220.162 € per il 2014 e 293.453 € per il 2015. Gli importi previsti per il 2014 e per il 2015 sono da confermare in sede di valutazione finale (2016). Di seguito si riporta l'andamento di alcuni indicatori specifici riguardanti i progetti inclusi nella programmazione triennale.

Numero di laureandi/laureati registrati alla piattaforma informatica per il placement



Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.



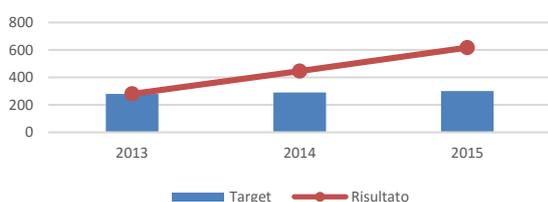
Numero assoluto di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio offerti integralmente in lingua straniera



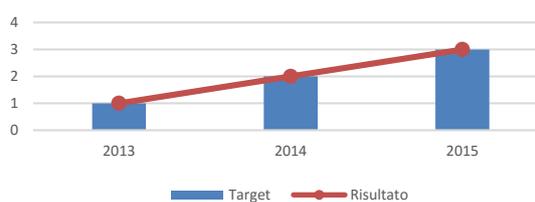
Proporzione di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea Magistrale (LM) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.



Numero assoluto di studenti italiani o stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio UNICAM che scelgono percorsi con rilascio del titolo congiunto e/o il doppio titolo



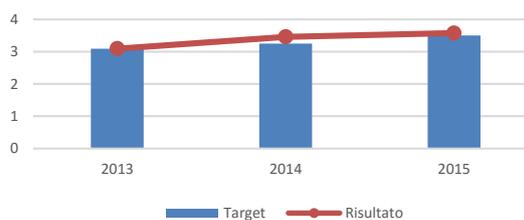
Numero di corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali (L, LM CU) con titolo congiunto, titolo doppio o multiplo.



Numero di studenti in mobilità all'estero.



Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS / Numero di mesi trascorsi in mobilità..



3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1. Il finanziamento del sistema Universitario nazionale e dell'Ateneo

Il fondo di finanziamento ordinario degli Atenei (FFO) nel 2015 è stato determinato con Decreto Ministeriale 8 giugno 2015 n. 335, registrato alla Corte dei conti di Roma il 10 luglio 2015, ed ha previsto la distribuzione complessiva di 6.923.188.595 €. Il fondo 2015 è stato attribuito ai singoli atenei attraverso un

meccanismo che, analogamente a quanto avvenuto nel 2014, ha tenuto conto di numerosi parametri ed indicatori.

Per quanto concerne la “quota base” (70% del fondo totale), la novità di maggiore impatto, introdotta dal 2014, è rappresentata dalla definizione del costo standard unitario di formazione per studente in corso o regolare. Questo criterio ha avuto nel 2015 un peso del 25% sulla ‘quota base’ (era del 20% nel 2014) e, in prospettiva triennale, è previsto che cresca ulteriormente fino a raggiungere gradatamente il 100% della quota base. Strategicamente è quindi necessario mettere in atto azioni di supporto agli studenti (orientamento, tutorato didattico, servizi di contesto come biblioteche, laboratori didattici ecc.) affinché possano conseguire il titolo di studio nei tempi previsti dall’ordinamento e minimizzando gli abbandoni.

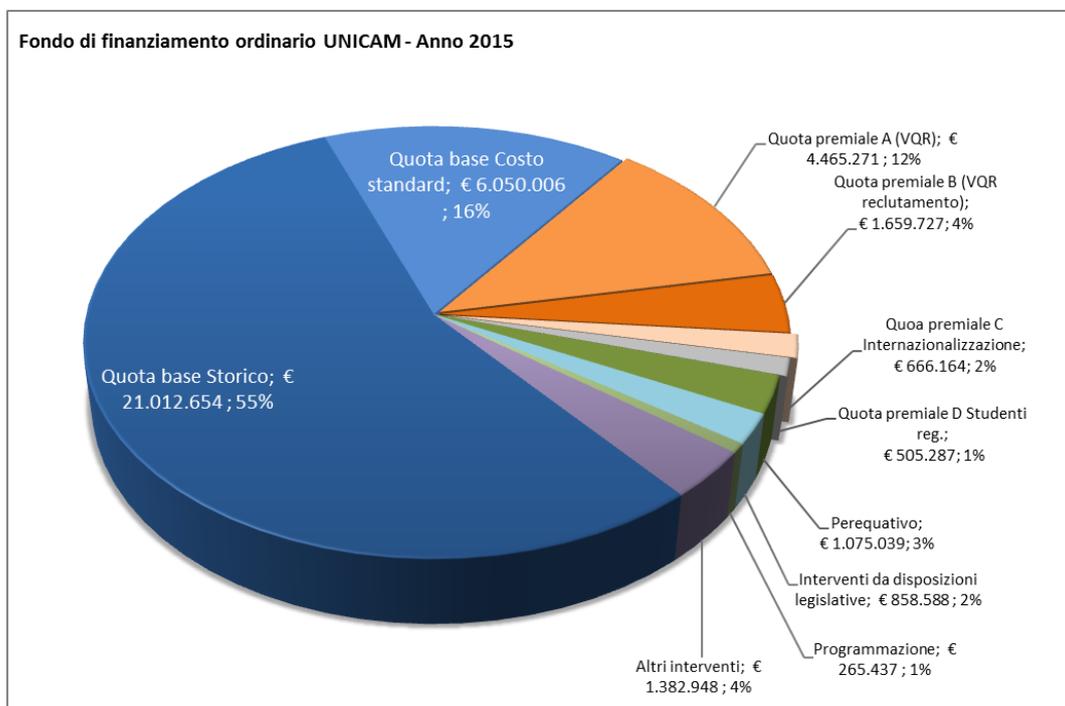
Il restante 75% della quota base è stato attribuito quest’anno in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci: quota base 2014; intervento perequativo 2014; di cui all’articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240; ulteriori interventi consolidabili. Il Totale assegnato ad UNICAM su questa voce è stato di 27.062.660€, pari ad un peso dello 0,56% sul totale degli Atenei.

Per quanto riguarda le assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all’art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008 n.180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009 n.1 il 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario è stato attribuito dal MIUR sulla base di una “quota premiale” (era 18% nel 2014), con i seguenti criteri: 65% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 - 2010); 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento; 7% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale; 8% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU. Il totale ottenuto da UNICAM su questa voce è stato di 7.296.449 €, pari ad un peso dello 0,53% sul totale degli Atenei.

La quota premiale è destinata secondo il MIUR ad una crescita progressiva fino al 30% del totale. Anche in questo caso sarà quindi strategicamente importante mettere in atto tutte le azioni di miglioramento degli indicatori relativi alla valutazione della qualità della ricerca, delle politiche di reclutamento, dei risultati della didattica con riferimento alla componente internazionale e con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Il Ministero ha inoltre introdotto per il 2015 il limite del - 2% alla eventuale riduzione dell’FFO rispetto all’importo assegnato nel 2014. Si ricorda che il decreto legge 180/2008 e successive modifiche, come sopra richiamato, prevede che comunque la riduzione non possa essere superiore al 5%. Nella fase di redazione del budget di previsione per il 2015 non si conosceva ancora l’ammontare dell’FFO per il 2014, primo anno successivo alla cessazione degli effetti dell’accordo di programma stipulato con il MIUR, l’Università di Macerata e la Provincia di Macerata, e quindi, in via cautelativa, si era ipotizzata una riduzione rispetto al 2014 del 3,5%.

Nel grafico riportato di seguito viene illustrato il dettaglio dell’assegnazione ad UNICAM dell’FFO 2015:

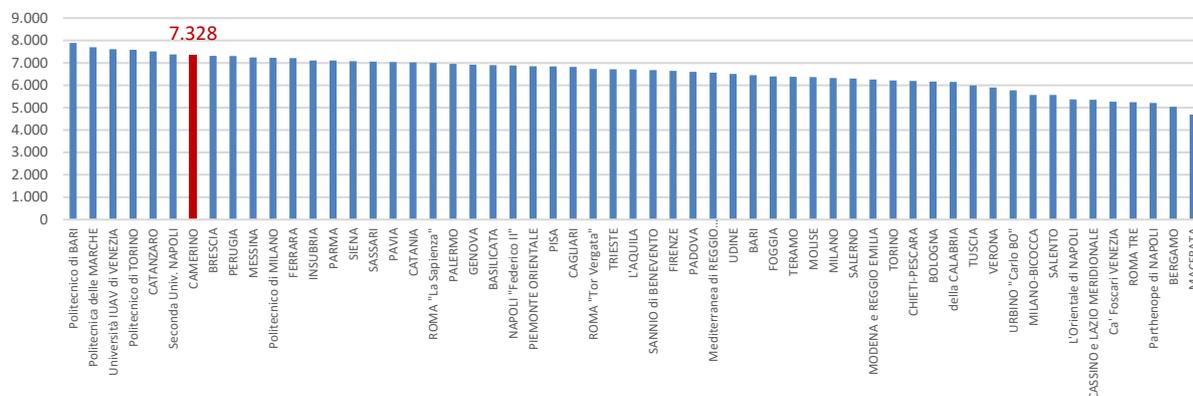


Costo standard

Come già detto, quella del costo standard è stata la novità più significativa introdotta dal MIUR con l'FFO 2014. Secondo i principi della legge n. 42/2009 il fabbisogno standard costituisce infatti l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica. Il Costo standard indica il costo di un determinato servizio, che avvenga nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione e rappresenta il nuovo modello economico di riferimento sul quale fondare il finanziamento integrale dell'attività pubblica riguardante i principali diritti sociali (sanità, assistenza sociale e istruzione, nonché trasporto pubblico locale).

Il concetto dei costi standard è legato a due fondamentali scopi: quello di ottimizzare e omogeneizzare i valori produttivi e, attraverso essi, contenere i prezzi e quello di valutare gli scostamenti dei costi reali e, con essi, lo stato di efficienza del sistema produttivo.

Il Costo standard per studente viene ricalcolato ogni anno dal MIUR. Per UNICAM è passato da 7.443 € del 2014 a 7.328 € del 2015. A livello nazionale è il sesto costo standard più alto fra quelli determinati per gli Atenei sottoposti ad analisi in funzione dell'FFO 2014, come mostrato nei seguenti grafici:

**COSTO STANDARD UNITARIO DI FORMAZIONE per studente in corso
 FFO 2015**


3.2. Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università

Si riportano di seguito alcune sintesi significative del bilancio consuntivo dell'Ateneo nel 2015. Per una visione completa della "Relazione sulla gestione del bilancio 2015", dei "Prospetti di sintesi del bilancio 2015" e di tutti i documenti relativi è sufficiente collegarsi alla sezione del sito Internet di Ateneo "Amministrazione trasparente". 

In allegato (Allegato 4) si riporta la relazione completa al Budget 2015.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio 2015 in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte. Il confronto con i dati dell'esercizio precedente, per effetto dell'adeguamento delle poste di bilancio ai principi del D.l. n. 19/2014 e relativi MTO, non viene riportato, in quanto trattasi di dati non omogenei.

Risultati esercizio 2015 (in €)

	31/12/2015
Valore della produzione	60.990.930
Margine operativo lordo	11.594.219
Risultato prima delle imposte	5.583.212

Principali dati economici

Con riferimento al Conto Economico, si propongono i seguenti prospetti, utili alla migliore comprensione dei dati in esso riportati. Anche in questo caso si è reputato non opportuno inserire a confronto i dati dell'esercizio precedente a seguito dell'adeguamento ai principi del D.l. n. 19/2014 e relativi MTO per l'esercizio 2015.

PROSPETTO 1 (scalare – in €)

	Esercizio 2015	% su proventi
Valore della produzione	60 990 930	
Totale costi	54 823 789	89.89%
Differenza	6 167 142	10.11%
Proventi e oneri finanziari	-88 711	-0.15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-7 263	-0.01%
Proventi e oneri straordinari	-487 957	-0.80%
Risultato prima delle imposte	5 583 212	9.15%
Imposte sul reddito	2 286 054	3.75%
Risultato dell'esercizio	3 297 158	5.41%

PROSPETTO 2 (valore aggiunto – in €)

	Esercizio 2015	%
Valore della produzione	60 990 930	100,00%
Prestazioni di servizi (-)	-5 645 639	-9,26%
Godimento beni di terzi (-)	-590 799	-0,97%
Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+/-)	-411	-0,00%
Altri costi della gestione corrente (-)	-9 192 494	-15,07%
Oneri diversi di gestione (-)	-225 204	-0,37%
Valore aggiunto	45 336 384	74,33%
Costo del lavoro (-)	-33 742 165	-55,32%
Margine operativo lordo	11 594 219	19,01%
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-4 972 559	-8,15%
Accantonamento per rischi e oneri(-)	-454 519	-0,75%
Risultato operativo lordo	6 167 142	10,11%
Saldo della gestione finanziaria (+/-)	-95 973	-0,16%
Risultato della gestione ordinario	6 071 168	9,95%
Saldo dei componenti straordinari di reddito (+/-)	-487 957	-0,80%
Risultato prima delle imposte	5 583 212	9,15%
Imposte (-)	-2 286 054	-3,75%
Risultato economico netto dell'esercizio	3 297 158	5,41%

La riclassificazione presentata, definita a valore aggiunto, propone un primo risultato ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati, ossia il consumo di materiali e servizi acquistati da economie esterne. Tale grandezza misura il valore creato per la remunerazione del personale, il reintegro del capitale consumato nella produzione (ammortamenti), la remunerazione dei finanziatori (interessi) e per il pagamento delle imposte allo Stato. Si evidenzia come il valore aggiunto UNICAM del 2015 (pari al 74,33 % del valore della produzione), sia assorbito per il 74,42%

dal costo del lavoro, rappresentando quest'ultimo il 55,32% del valore della produzione. Il margine operativo lordo (19,01% del valore della produzione), copre gli ammortamenti portando ad un risultato operativo lordo positivo di 6.167.142 €. Il risultato economico positivo dell'esercizio si attesta, al netto delle imposte e della gestione finanziaria, ad 3.297.158 €. In conclusione, quanto più alto è il valore aggiunto, tanto minore risulta la dipendenza da terze economie, ma evidenzia anche una maggiore rigidità strutturale dei fattori produttivi interni (personale e investimenti durevoli).

Principali dati patrimoniali e finanziari

Si ritiene utile fornire la riclassificazione sintetica dello Stato Patrimoniale secondo quanto disposto dal DM 19 del 14 gennaio 2014 e relativi MTO. Per il solo stato patrimoniale si è ritenuto opportuno, per finalità di confronto, soprattutto relativamente ai dati sul patrimonio e sulle riserve, riclassificare anche il 2014 con i nuovi criteri definiti dalla normativa attuale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO - D.I. n. 19 del 14/01/2014					
	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 01/01/2015 nuovi principi	Saldo al 31/12/2014	2015/2014	%
A) IMMOBILIZZAZIONI					
I - IMMATERIALI:					
TOTALE I - IMMATERIALI:	1.779.041	1.769.468	1.769.468	9.573	0,5%
II - MATERIALI:					
TOTALE II - MATERIALI:	94.687.172	97.600.754	97.600.754	-2.913.582	-3,0%
III - FINANZIARIE:					
TOTALE III - FINANZIARIE:	228.671	238.007	238.007	-9.337	-3,9%
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	96.694.884	99.608.229	99.608.229	-2.913.345	-2,9%
B) Attivo circolante:					
I - Rimanenze:	86.710	87.121	87.121	-411	-0,5%
II - CREDITI					
TOTALE II - CREDITI	11.878.584	11.816.013	11.816.013	62.570	0,5%
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0		
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:					
1) Depositi bancari e postali	22.898.643	20.535.155	20.535.155	2.363.489	11,5%
2) Danaro e valori in cassa	0	0	0		
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	22.898.643	20.535.155	20.535.155	2.363.489	11,5%
TOTALE B) Attivo circolante:	34.863.937	32.438.289	32.438.289	2.425.648	7,5%
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	161.983	591.102	591.102	-429.120	-72,6%
TOTALE ATTIVO:	131.720.804	132.637.621	132.637.621	-916.817	-0,7%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO - D.I. n. 19 del 14/01/2014					
	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 01/01/2015 nuovi principi	Saldo al 31/12/2014	2015/2014	%
A) PATRIMONIO NETTO:					
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.818.848	15.818.848	15.823.981	-5.134	0,0%
II - PATRIMONIO VINCOLATO					
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	9.692.107	11.732.199	12.515.201	-2.823.093	-22,6%
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO					
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	9.256.167	4.610.558	4.610.558	4.645.609	100,8%
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	34.767.122	32.161.605	32.949.740	1.817.382	5,5%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.369.254	2.538.905	2.538.905	-169.651	-6,7%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.211	31.339	31.339	1.872	6,0%
D) DEBITI					
1) Mutui e Debiti verso banche	7.000.152	7.664.013	7.664.013	-663.861	-8,7%
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.322.713	7.000.963	7.000.963	-678.250	-9,7%
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	236.681	341.870	341.870	-105.189	-30,8%
TOTALE D) DEBITI	14.893.586	14.857.347	14.857.347	36.239	0,2%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	79.657.631	83.048.424	82.260.289	-2.602.658	-3,2%
TOTALE PASSIVO:	131.720.804	132.637.621	132.637.621	-916.817	-0,7%

4. RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

UNICAM, avvalendosi di una tradizione acquisita in oltre seicento anni di storia, persegue l'obiettivo di diffondere, presso un'utenza sempre più diversificata, l'alta qualità delle proprie attività di ricerca e formazione che trovano opportunità di sviluppo anche nelle occasioni di ricerca applicata che si presentano quali istanze territoriali. In tal senso UNICAM considera nella propria 'Mission' la disponibilità a porsi come sistema universitario policentrico, in grado di valorizzare con la sua stessa presenza le qualità storiche e ambientali del territorio circostante, un importante fattore di connessione con la realtà produttiva espressa dal sistema economico marchigiano, a sua volta caratterizzato da un modello di tipo diffuso.

E' peculiarità di UNICAM la capacità di dar luogo a connessioni interdisciplinari, a partire dai tre fondamentali livelli di conoscenza in essa compresenti (conoscenze umanistiche, scientifico-tecnologiche e progettuali), mettendo a disposizione della società civile, del mondo del lavoro e della produzione, strumenti sempre più avanzati di controllo dei fattori di complessità che caratterizzano il nuovo mondo globalizzato. UNICAM ha come obiettivo strategico, ribadito anche nel documento di programmazione triennale 2013-15, il miglioramento della qualità della ricerca e dell'alta formazione, al fine di confermare e rafforzare il proprio ruolo nello Spazio Europeo della Ricerca (ERA) e dell'Alta Formazione (EHEA) e per contribuire allo sviluppo economico e sociale del proprio Paese e del Territorio di riferimento (terza missione). A tale scopo sono stati identificate, d'accordo con le Scuole di Ateneo (strutture responsabili della Ricerca e della formazione) le linee di ricerca caratterizzanti, basate su punti di forza oggettivi, verificati negli anni attraverso gli indicatori comunemente impiegati dalla comunità scientifica internazionale per la valutazione della ricerca e anche dall'esercizio nazionale di valutazione della qualità

della ricerca condotto dall'ANVUR. Le linee di ricerca vengono sviluppate all'interno delle Scuole secondo il prospetto seguente dal quale si evince la trasversalità dei temi rispetto ai saperi presenti nell'Ateneo.

Linee di ricerca caratterizzanti di ateneo	Architettura e Design	Bioscienze e Medicina Veterinaria	Giurisprudenza	Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute	Scienze e Tecnologie
A. Sistemi complessi, modelli, metodi e applicazioni	✓				✓
B. Fenomeni quantistici e applicazioni					✓
C. Energia, materiali e processi ecosostenibili	✓				✓
D. Biomolecole e geni, strutture e attività		✓			
E. Risorse alimentari		✓		✓	
F. Ambiente e paesaggio	✓	✓			✓
G. Sintesi, sviluppo e gestione dei farmaci e dei prodotti della salute				✓	✓
H. Salute e benessere degli animali		✓			
I. Qualità e sicurezza degli alimenti		✓		✓	✓
J. Persona, mercato e istituzioni			✓		✓
K. Cittadinanza, diritti e legalità			✓	✓	✓
L. Qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto	✓				
M. Conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale	✓				

4.1. La Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)

Nel 2014, UNICAM era giunta alla Fase 5 del percorso di accreditamento ufficiale per la Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R) , ossia la definizione di un documento strategico raccomandato dalla CE a tutte le università europee per dare evidenza dell'attuazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro Reclutamento, documenti sottoscritti dagli atenei italiani proprio a Camerino il 7 luglio 2005.

La quinta fase ha previsto un audit esterno di valutazione che ha avuto luogo a Camerino nel luglio 2014 con la visita dei commissari della CE. La valutazione da parte della Commissione è stata molto positiva ed ha confermato per UNICAM la possibilità di caratterizzare le proprie attività con l'utilizzo del prestigioso logo HRS4R.

UNICAM è una delle poche Istituzioni di Ricerca europee che hanno ottenuto questo riconoscimento, che viene assegnato ad organizzazioni che hanno dimostrato di riuscire ad allineare le proprie politiche e le proprie attività pratiche per la ricerca ai principi base della 'Carta e Codice' europeo per la ricerca  e che cercano quindi sistematicamente di muoversi verso l'eccellenza nella gestione delle risorse umane nel settore della ricerca.

La definizione, da parte delle Istituzioni di Ricerca europee, di una Human Resources Strategy for Researchers è considerata dalla Commissione Europea un passaggio cruciale per attrarre verso la

professione del ricercatore i migliori talenti e per promuovere all'attenzione dell'opinione pubblica (e quindi della politica) il ruolo-chiave dei ricercatori per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dell'Europa.

A conferma dell'impegno di UNICAM su questi temi, l'8 luglio 2015, in occasione del decennale dalla firma della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per la loro Assunzione, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha organizzato, presso l'Università di Camerino, un convegno , intitolato "Carta Europea dei ricercatori: dieci anni di impegno del sistema universitario italiano, non solo sulla Carta", che si è concluso con la firma della "CAMERINO DECLARATION on the Commitment of Italian Universities towards the Implementation of the Human Resources Strategy for Researchers" .

Oltre alle autorità di UNICAM e a vari Rettori di atenei italiani, hanno preso parte al convegno: il Commissario Europeo per la Ricerca Carlos Moedas, il presidente della CRUI Prof. Stefano Paleari, l'Assessore Regionale alla Formazione e Università Loretta Bravi, Irmela Brach, in rappresentanza della Direzione Generale Ricerca e Innovazione della Commissione Europea, il Prof. Fulvio Esposito quale rappresentante italiano dello Steering Group on Human Resources and Mobility, la Prof.ssa Anna Maria Eleuteri Delegata del Rettore UNICAM per l'implementazione della HRS4R e la Prof.ssa Cristina Pedicchio, Presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale.

L'evento, che ha rappresentato un momento di riflessione e confronto per individuare e segnalare ritardi e incertezze ma anche per evidenziare buone pratiche ed esempi a cui uniformarsi, ha confermato il ruolo trainante di UNICAM nella costruzione dello Spazio Europeo della Ricerca che costituisce uno dei capisaldi per lo sviluppo della coscienza comunitaria.

4.2. Investimenti d'Ateneo nella Ricerca

Finanziamenti per Progetti di Ricerca

UNICAM ha continuato nel 2015 ad applicare un esercizio, avviato nel 2013, finalizzato a sostenere e sviluppare attività di ricerca internazionali strutturate in forma di progetti di ricerca di Ateneo. L'obiettivo è quello di aggregare e produrre sinergie fra gruppi di ricerca e singoli ricercatori per sviluppare idee originali nell'ambito delle linee programmatiche "Societal challenges" del programma europeo Horizon 2020.

Con questa logica, nel 2013 sono stati finanziati 10 progetti d'Ateneo per un totale di 520.000 € che nel 2014 hanno avviato le attività e nel 2015 le hanno proseguite. Nel 2014 l'Ateneo ha inoltre assegnato altri 260.000 € ad ulteriori 5 progetti che avevano superato la selezione del bando precedente ma che non rientravano nel numero di progetti finanziabili. Con D.R. n. 191 del 28.07.2014 è stato poi emanato il nuovo Bando FAR 2014/2015. Sono stati stanziati altri 520.000 € e sono stati finanziati 10 progetti presentati nell'ambito dei tre settori ERC (European Research Council):

- PE, Scienze fisiche e Ingegneria (Physical Sciences & Engineering)
- LS, Scienze della vita (Life Sciences)
- SH, Scienze umanistiche e sociali (Social Sciences & Humanities)

Una quota parte non superiore al 15% del fondo complessivamente disponibile viene garantita, salvo capienza, ad ogni settore ERC, a condizione che i progetti che vi afferiscono ottengano una valutazione di idoneità con punteggio di almeno 70/100. I ricercatori UNICAM hanno presentato 25 progetti dalle varie aggregazioni di gruppi di ricerca e ricercatori singoli dell'Ateneo, fra i quali sono stati selezionati i seguenti dieci:

Principal Investigator	Titolo progetto	Settore ERC
AMICI AUGUSTO	Toward the use of ruthenium compounds as ideal anticancer agents	PE
BENVENUTI SILVIA	UNICAM science outreach	SH
CATORCI ANDREA	Climate changes, grasslands and livestock management: a multidisciplinary study to improve the sustainable development of apennine pastoral systems	LS
CIORRA GIUSEPPE	Foodscape	SH
FAVIA GUIDO	Symbiosis in protozoa and insect vectors: from basic research in environmental adaptation to applications in the control of vector borne diseases	LS
FIORINI DENNIS	Aevoo: authentication of extra virgin olive oil	LS
GIULI GABRIELE	Rare earth elements: from source to waste, from waste to source (reeware)	PE
INVERNIZZI MARIA CHIARA	Materials and technologies for improving the use of renewable energy in the districts of smart city (matrend)	PE
PAMBIANCHI GILBERTO	Geoenvironmental and geoarchaeological studies for the characterization, enhancement and protection of the natural and anthropic heritage in the adriatic basin (geoarcher)	PE
PATERNO' MARIA PIA	Citizenship, social rights and working practices, migrations, fundamental rights, democracy and caring, inclusive society	SH

Piattaforme Tematiche di Ateneo

Aggregazione e multidisciplinarietà sono state le parole chiave che hanno guidato anche la costituzione di Piattaforme Tematiche di Ateneo, nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, strutturate come raggruppamenti di ricercatori e competenze. Nell'ambito di questa impostazione delle attività di ricerca nel 2015 le Scuole di Ateneo ed i ricercatori coinvolti hanno avviato e/o continuato sinergie e collaborazioni nell'ambito delle attività riguardanti le tematiche identificate e formalizzate nelle seguenti piattaforme:

- Agroalimentare e nutrizione;
- Energia;
- ICT & smart cities and communities;
- Materiali e biomateriali;
- Paesaggi sostenibili e qualità della vita;
- Rischi ambientali e prevenzioni;
- Sanità umana e animale.

Anche le piattaforme tematiche di ateneo sono orientate verso gli obiettivi strategici enunciati in Horizon 2020. Tutte le tematiche sono ritenute strategiche per una crescita intelligente e sostenibile del sistema Paese, con un particolare interesse dello sviluppo dei territori nei quali UNICAM insiste e svolge le proprie attività.

Societal challenges - Horizon 2020	Agroalimentare e Nutrizione	Energia	ICT & Smart Cities and Communities	Materiali e Biomateriali	Paesaggi Sostenibili e Qualità della	Rischi Ambientali e <small>Prevenzioni</small>	Sanità Umana e Animale
Health, demographic change and wellbeing					✓	✓	✓
Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research, and the bioeconomy	✓			✓		✓	✓
Secure, clean and efficient energy		✓		✓	✓		
Smart, green and integrated transport			✓		✓		
Climate action, environment, resource efficiency and raw material	✓	✓	✓	✓		✓	
Europe in a changing world-inclusive, innovative and reflective societies			✓		✓		✓
Secure societies – protecting freedom and security of Europe and its citizens			✓		✓	✓	✓

Acquisizione di strumentazione scientifica

Nel 2015 le economie (utili) del Bilancio precedente sono state destinate anche all'acquisizione di strumentazione scientifica a supporto dell'attività di ricerca. L'iter per l'acquisizione degli strumenti è stato curato da AGESCO in collaborazione con AFIN.

UNICAM, con delibera CdA n. 568 del 30 giugno 2015, ha finanziato un importante piano di investimento per l'acquisto di strumentazione scientifica con l'obiettivo che tali apparecchiature possano migliorare la qualità della ricerca UNICAM e quindi i riconoscimenti nell'ambito della VQR. Nell'ottica della responsabilizzazione delle Scuole di riferimento gli acquisti sono stati impostati inserendo come vincolo un loro cofinanziamento oltre la quota dell'amministrazione centrale che non poteva superare la misura del 70% secondo quanto stabilito dal CdA. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta di cui sopra ha quindi deliberato il piano di investimenti sintetizzato in tabella.

Piano di investimenti (delibera CdA n.568 30/06/2015)

Tipologia Strumentazione	Struttura richiedente	Costo massimo ammissibile lordo IVA	Cofinanziamento massimo UNICAM	Cofinanziamento Scuole
Spettrometro risonanza magnetica (NMR)	Scuola Scienze e tecnologie (50%) – Scuola del farmaco e dei prodotti della Salute (50%)	€ 425.000	€ 289.463	€ 135.537
Microscopio a Scansione elettronica (SEM)	Scuola Scienze e Tecnologie	€ 268.000	€ 182.532	€ 85.468
Microscopio Confocale	Scuola Bioscienze e Medicina Veterinaria (50%) - Scuola del farmaco e dei prodotti della Salute (50%)	€ 180.000	€ 122.596	€ 57.404
Analizzatore Termogravimetrico	Scuola Scienze e Tecnologie	€ 36.000	€ 24.519	€ 11.481
Sistema Georadar SIR 400	Scuola Scienze e Tecnologie	€ 31.000	€ 21.114	€ 9.886
HPLC	Scuola Bioscienze e Medicina Veterinaria	€ 43.000	€ 29.287	€ 13.713
Sostegno attività di ricerca SAD	Scuola Architettura e Design	€ 244.000	€ 166.186	€ 77.814
Idrogenatore H-CUBE mini	Scuola del Farmaco e dei prodotti della Salute	€ 21.000	€ 14.303	€ 6.697
SPESA TOTALE MASSIMA PREVISTA		€ 1.248.000	€ 850.000	€ 398.000

A seguito degli acquisti effettuati secondo quanto disciplinato del Dlgs 163/2006 e secondo le disposizioni di Ateneo sono stati effettuati gli acquisti riportati in tabella

Strumentazione scientifica acquisita

Tipologia strumento	Marca strumento	Investimento**
Spettrometro NMR con magneti superconduttore di 500 MHz	Bruker Italia S.r.l.	€ 450.950,00
<i>SEM Feg (microscopio elettronico ad effetto di campo)</i>	ASSING S.p.A. (Carl Zeiss)	€ 232.227,04
Sistema confocale completo di camera digitale per osservazione di cellule anche in viv	Nikon Instruments S.p.A.	€ 217.160,00
Analizzatore termogravimetrico	Perkim Elmer spa	€ 34.160,00
Sistema Georadar SIR 400	CODEVINTEC ITALIANA SRL	€ 35.200,00
HPLC	Agilent SPA	€ 43.000,00
FAB – LAB – SAD* --LAB -	Fornitori vari	€ 102.894,62

*Il contributo per i laboratori della SAD è finalizzato all'implementazione di più laboratori scientifici che necessitano di piccola strumentazione rifornibile spesso separatamente e da fornitori differenti.

** gli investimenti in alcuni casi hanno superato le indicazioni del CdA perché all'interno delle Scuole di è deliberato di acquistare strumentazioni più performanti la cui differenza è rimasta a carico delle strutture proponenti.

4.3. Attività coordinate dalle Scuole di Ateneo

Nel 2015 l'attività di ricerca coordinata nelle Scuole di Ateneo ha coinvolto ricercatori-docenti afferenti alle Scuole secondo la seguente tabella.

Strutture e Personale impegnato nella ricerca – anno 2015

SCUOLE DI ATENEO	Docenti	Assegnisti	Dottorandi
Architettura e Design	35	0	11
Bioscienze e Medicina Veterinaria	76	8	42
Giurisprudenza	37	0	25
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute	51	4	49
Scienze e Tecnologie	88	9	109
Totale	287	21	236

Nei paragrafi seguenti vengono descritti sinteticamente i campi di ricerca coperti all'interno delle cinque Scuole di Ateneo.

Scuola di Architettura e Design

I docenti/ricercatori, dottorandi, assegnisti, laureandi e personale tecnico della Scuola, sono costantemente impegnati nello sviluppo di attività scientifiche e culturali finalizzate alla progettazione, realizzazione e trasformazione dell'ambiente naturale e artificiale della città, del territorio, del paesaggio e degli oggetti che li caratterizzano.

L'identità della SAD si è costituita negli anni intorno a un corpus culturale e scientifico nel quale la cultura del progetto, come specifica competenza dell'architetto e del designer, ha rappresentato sia l'essenza che la sostanza di un processo intellettuale, che si è manifestato attraverso la ricerca continua e l'impiego di competenze e metodologie interdisciplinari capaci di coniugare i diversi saperi umanistici, scientifici e tecnologici. La cultura del progetto, così intesa, ha permeato le aspirazioni e gli interessi di tutti i ricercatori coinvolti verso le modificazioni, di significato e di ruolo, dell'architettura e del design a tutte le scale dal paesaggio, alla città, al manufatto edilizio fino all'oggetto d'uso relazionandosi con i cambiamenti del contesto culturale, politico-economico, tecnico e produttivo.

La Scuola di Architettura e Design opera prevalentemente in tre settori di ricerca:

1. teorie e sistemi per l'architettura e l'ambiente costruito;
2. trasmissione del patrimonio architettonico e culturale della città e del territorio;
3. design del prodotto industriale e della comunicazione.

Ognuno dei settori riunisce competenze riferibili ai settori scientifico disciplinari caratterizzanti l'Area 08 dell'Ingegneria civile e dell'Architettura. La Scuola, in linea con le finalità declinate nell'atto costitutivo, ha sviluppato le proprie attività formative e di ricerca puntando su un tendenziale e progressivo superamento delle divisioni tra le diverse discipline. Questo assunto programmatico ha trovato puntuali momenti di verifica nella individuazione e condivisione di temi rilevanti, indagati da una pluralità di punti di vista attraverso sperimentazioni interdisciplinari, transdisciplinari e multidisciplinari fondate sulle competenze piuttosto che sulle appartenenze settoriali. Le linee di ricerca, sia di base che applicate, relative a ciascuno dei tre settori sono riconducibili ad alcune grandi aree tematiche, coerenti tanto con le linee di ricerca



caratterizzanti la Programmazione Triennale 2013-2015 dell'Ateneo che si ispirano ai principi dello Spazio europeo della ricerca (ERA) quanto con gli obiettivi strategici di Horizon 2020.

Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria

La Scuola prevede al suo interno due articolazioni, omogenee dal punto di vista didattico e scientifico, finalizzate a promuovere, coordinare ed organizzare le attività didattiche, amministrative, assistenziali e di ricerca, denominate "Poli": il Polo di Bioscienze e Biotecnologie (sede Camerino) ed il Polo di Medicina Veterinaria (sede di Matelica).

La struttura scientifica della Scuola prevede un coordinamento interdisciplinare ed i vari gruppi di ricerca hanno sviluppato la propria attività nei seguenti settori:

1. Nutrizione e risorse alimentari.
2. Ambiente e gestione del territorio
3. Salute e benessere degli animali
4. Qualità e sicurezza degli alimenti
5. Biotecnologie microbiche e biotecnologie per la salute dell'uomo
6. Ecologia e evoluzione

Scuola di Giurisprudenza

Le linee di ricerca caratterizzanti all'interno delle quali hanno svolto la propria attività i ricercatori della Scuola di Giurisprudenza sono tre, come di seguito specificato:

1. Persona, istituzioni e tutela dei diritti
2. Diritti del cittadino ed efficienza dei servizi pubblici
3. Diritti fondamentali e mutamenti sociali nella società globale

I primi due ambiti affrontano in particolare tematiche che, negli ultimi anni, sono divenute sempre più pressanti, quali l'esigenza di un forte recupero di efficienza dei servizi pubblici fondamentali del nostro Paese (giustizia, sanità, scuola), nella consapevolezza che solo un servizio pubblico efficiente è in grado di dare effettiva e adeguata tutela ai diritti del cittadino e di giustificare le risorse, oggi sempre più scarse, che lo Stato comunque deve destinare e mettere in campo. Il recupero (o i tentativi di recupero) di efficienza deve però basarsi su riforme e interventi normativi e regolamentari basati su adeguati studi preparatori e, soprattutto, su un impianto di ricerca che metta in campo tutte le diverse conoscenze, necessariamente interdisciplinari, indispensabili per l'individuazione, a monte, delle cause (complesse e di diversi livelli) e, a valle, dei rimedi.

La terza tematica ha preso in considerazione la questione dei diritti fondamentali, con particolare attenzione ai seguenti profili: radici storiche, statuto teorico, rango costituzionale, evoluzione e rischi in relazione alle trasformazioni economiche e sociali, dimensioni interne, transnazionali e internazionali della loro tutela.

Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute

La Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute ha sviluppato anche nel 2014 progetti coerenti con le linee di ricerca di Horizon 2020, a loro volta richiamate nella costituzione delle linee di ricerca



caratterizzanti dell'Ateneo. Su questa base nei laboratori scientifici della Scuola sono attivi progetti che si articolano in tre principali aree di ricerca e sviluppo scientifico.

1. Progettazione, sintesi e sviluppo di potenziali farmaci, diagnostici e prodotti per la cura del corpo e per la salute umana

Il farmaco è caratterizzato da uno sviluppo complesso ed interdisciplinare fatto di ricerca di base e di ricerca applicata in varie aree del sapere. E', inoltre, necessario che anche a completamento del suo sviluppo esso venga monitorato negli impieghi. Vanno ad esempio valutati l'impatto sulla salute pubblica (rapporto beneficio/rischio), il suo corretto uso ed i costi esercitati sulla sanità pubblica e privata. Stessa cosa può dirsi per i diagnostici, e per i prodotti per la salute umana, anche se rispetto al farmaco il loro sviluppo è meno complesso.

2. Qualità e sicurezza alimentare e studio di sostanze naturali per il mantenimento della salute ed il benessere dell'essere umano

Il farmacista può svolgere un ruolo attivo e importante nel campo della prevenzione delle malattie e in quello della diffusione di stili di vita sempre volti a ridurre gli effetti dello stress collegato alle dinamiche della vita moderna, grazie alla sua capillare distribuzione sul territorio, alla sua naturale vocazione al contatto diretto ed all'ascolto del cliente, ed alla sua cultura scientifica. Tale azione del farmacista prevede conoscenze e competenze in vari ambiti, quali qualità e sicurezza alimentare e conoscenza di base delle caratteristiche dei prodotti di origine naturale, anche in vista di un loro utilizzo come ingredienti di integratori alimentari e cosmetici.

3. Bioetica e Medicina legale

Le ricerche in questo settore sono svolte in collaborazione con il Centro di Bioetica e Medicina legale, che rappresenta l'unica struttura del genere nelle Marche e tra le poche dedicate in maniera specifica agli aspetti etici e legali delle professioni sanitarie operanti a livello nazionale. Le tematiche di ricerca affrontate sono inerenti alla responsabilità nell'esercizio di atti sanitari con particolare riferimento a sanità elettronica e telemedicina che rappresentano un approccio abbastanza recente in termini di erogazione di prestazioni sanitarie. Responsabilità nell'esercizio di atti sanitari che non deve intendersi soltanto nel classico coinvolgimento di operatori sanitari, ma anche di laici che, specie per l'assistenza tele medica di primo livello rappresentano attori importanti nello scenario dell'assistenza. Altra area di ricerca la protezione dei dati personali sensibili, anche comparativamente nell'ambito della legislazione internazionale, inclusa la validazione di metodologie ICT per la protezione dei dati sanitari.

Scuola di Scienze e Tecnologie

La Scuola di Scienze e Tecnologie ha svolto la propria attività all'interno delle cinque sezioni organizzative delle quali si è dotata, ognuna di queste sezioni caratterizza un'area scientifica: la Chimica, la Fisica, la Geologia, l'Informatica e la Matematica.

Coerentemente con la natura scientifica della Scuola lo sviluppo della ricerca avanzata rappresenta uno degli obiettivi prioritari. Le varie linee di ricerca fanno riferimento alle tematiche, coerenti con le linee di ricerca di Horizon 2020 e con le linee di ricerca caratterizzanti declinate nella programmazione triennale 2013-2015 dell'Ateneo.

Sezione CHIMICA

Le attività di ricerca della sezione di CHIMICA hanno riguardato tre principali tematiche.

(i) Sintesi e caratterizzazione di materiali nanostrutturati che trovano applicazione nella produzione e nell'accumulo dell'energia, e nel controllo della qualità dell'ambiente. (ii) Metodologie sintetiche e analitiche per la sostenibilità ambientale. Gli studi riguardano la messa a punto di nuove tecniche analitiche e la modifica di metodologie di sintesi e di analisi preesistenti, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei processi chimici industriali. (iii) Design e sintesi di nuove entità chimiche per la salute mediante la combinazione di small molecules. Lo studio è rivolto alla definizione di potenziali target terapeutici e va incontro agli obiettivi chiave "Societal Challenges" e "Industrial Leadership" del Programma Horizon 2020. In questa tematica sono coinvolti ricercatori dei settori della chimica organica, inorganica e chimica fisica.

Sezione FISICA

Le attività di ricerca della sezione riguardano la Fisica sperimentale e la Fisica della materia. In questi settori sono operativi consistenti gruppi di ricerca su varie tematiche.

(i) Sistemi a molti corpi e superconduttori, con particolare attenzione alle teorie di sistemi superfluidi con applicazioni a materiali superconduttori, gas ultrafreddi e stelle di neutroni. (ii) Ottica ed informazione quantistica con enfasi sullo studio teorico e sperimentale di sistemi ottici, nanomeccanici ed atomici per l'elaborazione e la comunicazione di informazione codificata in stati quantici. (iii) Sintesi e caratterizzazione avanzata di materiali per lo studio sperimentale di materia condensata con sintesi e caratterizzazione di materiali funzionali per applicazioni nel campo dell'energia sostenibile.

Sezione GEOLOGIA

Le attività di ricerca hanno carattere multidisciplinare in accordo con le seguenti due aree tematiche.

(i) Risorse naturali, materiali e applicazioni. Le attività di ricerca possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti temi specifici: a) caratterizzazione dei serbatoi naturali di geo-fluidi; b) studi di geotermia a bassa e media entalpia; c) materiali: studi cristallografici, geochimici e strutturali di materiali; d) beni culturali: analisi geologico-geomorfologica e climatologica di siti archeologici, studi archeometrici di materiali ceramici, lapidei e di leganti; delineazione dei rischi naturali; collaborazione alla formazione di esperti nella gestione dei beni archeologici. (ii) Rischi ambientali e prevenzione. Le attività di ricerca possono essere suddivise nei seguenti temi specifici: a) valutazione della pericolosità legata ai fenomeni naturali e del relativo rischio; b) riduzione dei rischi ambientali.

Sezione INFORMATICA

Le attività di ricerca della sezione di Informatica riguardano principalmente al tema della "Modellazione, analisi e verifica formale di sistemi distribuiti". Sono attivi progetti di ricerca su:

(1) Modellazione e analisi di processi di business. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire un ecosistema software flessibile, sostenibile e lecito per l'integrazione dinamica di servizi; (b) utilizzare infrastrutture cloud per l'interoperabilità e l'integrazione del settore pubblico e aziendale valorizzando dati e servizi esistenti per uno smart government.

(2) Metodi e linguaggi formali per sistemi complessi. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire metodi e linguaggi, data-driven, per il riconoscimento di fenomeni emergenti; (b) definire astrazioni linguistiche per applicazioni di dominio; (c) utilizzo della topologia algebrica e computazionale per la definizione di un linguaggio delle forme.

(3) Analisi e verifica di sistemi distribuiti. Obiettivi principali di ricerca: (a) definire una metodologia per lo sviluppo e la verifica di sistemi distribuiti pervasivi, in particolare sensor networks; (b) realizzare strumenti di analisi e linguaggi per lo sviluppo di politiche di controllo; (c) definire tecniche di testing per sistemi orientati ai servizi; (d) sviluppo di protocolli di rete con possibile applicazione di tecniche di sicurezza.

Sezione MATEMATICA

Le attività di ricerca della sezione riguardano:

(i) Metodi e matematici per lo studio dell'informazione e della forma. Gli obiettivi principali di questa linea di ricerca sono: (a) applicazione della teoria dei sistemi dinamici alla morfogenesi, studio dei campi

morfogenetici; (b) topologia e teoria dei nodi, applicazioni al design e all'estetica computazionale; (c) applicazioni della Geometria Differenziale all'analisi di strutture geometriche e fisiche con alto grado di simmetria; (d) studio di anelli di interi in campi di numeri, classificazione dei loro moduli, collegamento con computabilità; (e) metodi di teoria dei modelli per moduli su anelli; (f) studio di equazioni differenziali e funzioni di più variabili complesse con applicazioni in ambito geometrico.

(ii) Metodi matematici per le applicazioni industriali ed economiche. I principali obiettivi di questa linea di ricerca sono i seguenti: (a) analisi e controllo di sistemi dinamici lineari e nonlineari anche in condizioni di guasto, di sistemi robotici, di sistemi di potenza e di conversione di energia; (b) studio di problemi di impatto tramite modellistica, simulazioni numeriche ed analisi di risultati sperimentali; (c) problemi di ottimizzazione, classificazione e regressione nella logistica, la finanza, nel mercato elettrico, nel campo biologico; (d) analisi e la ricostruzione di immagini attraverso tecniche numeriche; (e) evidenza numerica di blow-up per l'equazione di Navier-Stokes; (f) risoluzione di equazioni differenziali in finanza attraverso metodi numerici; (g) analisi dei sistemi dinamici riguardanti collasso gravitazionale e soluzioni osmologiche, studio delle geodetiche Riemanniane e relativistiche in presenza di singolarità.

4.4. I Finanziamenti alla Ricerca e all'Innovazione

Programmi di finanziamento dell'Unione Europea (UE)

Con riferimento alla Unione Europea, la principale e più cospicua fonte di finanziamento è costituita da HORIZON 2020, il Programma Quadro per la Ricerca e dell'Innovazione (2014-2020). Horizon 2020 raggruppa in un unico quadro di riferimento normativo e finanziario i fondi comunitari a gestione diretta che nella precedente programmazione pluriennale (2007-2013) erano suddivisi tra: il Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (7PQ), il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e l'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT). H2020 si propone di fronteggiare le "Societal Challenges", le sfide globali che le società europee si trovano ad affrontare (tra cui salute ed invecchiamento della popolazione, cambiamento climatico, sicurezza energetica ed alimentare etc.) trasformando le conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi grazie al sostegno alla ricerca d'eccellenza e ad una semplificazione delle procedure per l'accesso ai finanziamenti europei.

Il Programma è articolato intorno a tre priorità, *pillar*, che costituiscono gli obiettivi fondamentali della Politica UE rispetto alla ricerca e all'innovazione:

1. *"Excellent Science"*: rientrano in tale linea di finanziamento i progetti diretti a creare e garantire il primato europeo nella ricerca d'eccellenza tramite l'attrazione, la formazione e il sostegno ai migliori ricercatori europei. Tra le iniziative incluse in tale linea ci sono le *Marie Skłodowska Curie actions*, i *grants* dell'*European Research Council* (ERC), e le *Future Emerging Technologies* (FET)
2. *"Industrial leadership"*: rientrano in questo asse i progetti di innovazione industriale nei settori ad alta tecnologia (informatica e calcolo, nanotecnologie, scienze dei materiali, biotecnologie, robotica e scienza dello spazio etc.) diretti a creare un sistema di imprese europee che sia innovativo e, in quanto tale, in grado di garantire una crescita economica e sociale sostenuta e qualificata.
3. *"Societal Challenges"*: questa linea si propone di affrontare le grandi sfide globali che le società europee hanno innanzi a sé (salute e benessere della popolazione energia sicura, pulita ed efficiente; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e bio-economia etc.), conferendo all'innovazione, alla ricerca multidisciplinare e alla complementarità tra i vari settori scientifici disciplinari, incluse le scienze umane e sociali, il ruolo di fattore chiave per uscire dalla crisi e fronteggiare le sfide che questa pone all'Europa.

I primi bandi di H2020 sono stati aperti a dicembre 2013 ed il 2015 è stato pertanto il secondo anno utile per la presentazione di progetti.

Oltre al Programma Horizon **altre fonti di finanziamento** alla ricerca sono rappresentate da iniziative programmatiche ad esso correlate legate all'ERA (*European Research Area*), quali le *Joint Programming Initiatives*, cofinanziate dalle agenzie nazionali dei singoli stati in base ad iniziative tematiche specifiche, ovvero da altri programmi di finanziamento a gestione diretta destinati a politiche settoriali della UE quali, ad esempio, l'ambiente (Programma LIFE +), ovvero alla Cooperazione Territoriale Europea, etc.

Il dettaglio e le tabelle descrittive dei progetti presentati è contenuto nella relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 3** – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico).

Nel 2015 è l'impegno dell'Ateneo a livello Europeo è stato notevole: **56** i progetti presentati nell'ambito di H2020 e di altri programmi di finanziamento UE. Confrontando le tabelle 2014 con quelle del 2015 si evince l'incremento dell'impegno dei ricercatori UNICAM nella attività di progettazione, che è cresciuto del **121%**, **da 19 a 42 proposal** sottomesse al vaglio della EU. I dati sono sistemici quindi completi. L'incremento sulla progettualità è stato pertanto reale.

Per quanto riguarda la partecipazione di UNICAM al **VII Programma Quadro** (2007-2013), dall'avvio del Programma al 31.12.2013, data di conclusione del programma medesimo, sono state presentate complessivamente 121 proposte, di cui 62 in qualità di partner, 59 come coordinatore (Cooperation – ICT, Food-KBBE, Health), 11 come proponente Unico (Programmi People o Ideas).

Di questi sono stati **finanziati 16 progetti** dei quali 4 in coordinamento UNICAM. A questi vanno aggiunti altri 2 progetti in cui UNICAM ha svolto il ruolo di parte terza (affiliates). Al 31/12/2015, erano ancora in gestione 7 progetti, in base ai periodi di durata dei medesimi. Di questi, 3 sono a Coordinamento dell'Ateneo, e si sommano a quelli finanziati nel 2014.

I Programmi di finanziamento nazionali (MIUR)

Per quanto riguarda la ricerca finanziata nel 2015, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato il **Bando PRIN 2015** - Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (D.R. n. 2488 del 04/11/2015). Il programma PRIN 2015 è stato destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica per favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

Il finanziamento totale è stato di **91.908.209 €**. I progetti, di durata triennale, potevano prevedere ciascuno un costo massimo di 1 milione di euro. I progetti hanno affrontato tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macro-settori di ricerca determinati dall'ERC (LS - Scienze della Vita, PE - Scienze Fisiche e Ingegneria – SH Scienze Umanistiche e Sociali). E' stato previsto il coinvolgimento di organismi di ricerca (nel numero massimo di uno per progetto) mediante la previsione di una sub-unità di ricerca all'interno dell'unità di ricerca del PI.

A scopo premiale è prevista la corresponsione, in favore dell'ateneo/ente sede dell'unità di ricerca del PI, di una quota forfetaria pari al 50% dello stipendio lordo annuo percepito dal PI al momento della presentazione del progetto (che è stato attestato dal rappresentante legale dell'ateneo, mediante apposita dichiarazione da allegare al progetto), con conseguente sgravio del calcolo dell'indicatore di sostenibilità

finanziaria dell'ateneo ai fini dell'art. 5 del D.lgs 49/2012. Il MIUR riconoscerà, in sede di approvazione, un contributo pari al 100% dei costi ritenuti congrui, fatta eccezione per i costi relativi alla valorizzazione dei mesi-persona dei professori/ricercatori/tecnologi contrattualizzati a tempo indeterminato e facenti parte del gruppo di ricerca. La scadenza per la presentazione dei progetti era in un primo momento fissata a dicembre 2015, poi definitivamente posticipata al 15 gennaio 2016.

I progetti saranno valutati in un'unica fase, esclusivamente per via telematica, entro l'estate 2016, con erogazione dei contributi entro ottobre 2016. Si riportano i dati nella presente relazione in quanto le attività di progettazione hanno impegnato i ricercatori e gli uffici per parte di novembre 2015 e per tutto il mese di dicembre 2015.

I ricercatori UNICAM hanno dimostrato grande attenzione ed interesse al bando. ILO UNICAM ha assicurato, dalla data di apertura del bando fino alla scadenza dello stesso, pieno supporto all'attività di progettazione, svolta in collaborazione con i gruppi di ricerca proponenti. Il diretto contatto dei funzionari ILO con i referenti MIUR e la partecipazione alla giornata formativa aperta agli Uffici Ricerca e ai Delegati degli Atenei hanno consentito informazioni puntuali e sistematiche. Sono stati presentati un **totale di 87 Progetti di cui 27 a Coordinamento UNICAM**. L'alto numero dei progetti presentati è indice della adeguata collaborazione creata tra gruppi di ricerca e funzionari ILO preposti al supporto alla progettazione.

Quello che segue è il dettaglio numerico dei progetti presentati per singola Scuola:

- Scuola di Scienze e Tecnologie: **26** di cui 5 in Coordinamento
- Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute: **20** di cui 7 in Coordinamento
- Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria: **24** di cui 10 in Coordinamento
- Scuola di Architettura e Design : **10** di cui 4 in Coordinamento
- Scuola di Giurisprudenza: **7** di cui 1 in Coordinamento.

Per quanto riguarda la ricerca finanziata mediante il bando **FIR - FIR Futuro in Ricerca** (ultimo bando 2013), sono proseguite le attività di due progetti finanziati fino a tutto il 2015.

Sono proseguite anche le attività relative al **Bando SIR** - Scientific Independence of young Researchers (Decreto Direttoriale 23 gennaio 2014 n. 197). Si tratta di un bando avente l'obiettivo di favorire l'indipendenza dei giovani ricercatori all'interno delle istituzioni pubbliche confermando la tendenza già evidente negli anni passati di una riduzione dei finanziamenti destinati alla ricerca.

E' opportuno ricordare come i requisiti di accesso e la procedura di selezione dei progetti già Futuro in ricerca, sono confluiti ora nel bando SIR, esplicitosi a cavallo del biennio 2014-2015. Anche la procedura del bando SIR è stata allineata a quella dei grants dell'European Research Council (ERC), l'organismo della Commissione Europea volto a sostenere finanziariamente la ricerca di frontiera in tutti i settori disciplinari, sulla base dell'eccellenza scientifica. Le attività di ricerca dovevano essere svolte all'interno e per conto di un istituto ospitante, la "host institution", che poteva essere un'università o un ente governativo di ricerca vigilato dal MIUR.

La grande competizione, l'esiguità delle dotazioni del budget di programma, non hanno scoraggiato i giovani ricercatori che hanno presentato i loro progetti scegliendo UNICAM come Host Institution. Purtroppo

solo una delle proposte presentate da giovani ricercatori in collaborazione con UNICAM ha superato il primo livello di valutazione pur non ottenendo il finanziamento.

Il dettaglio e le tabelle relative ai progetti sopra descritti, con i nominativi, le Scuole di Afferenza e la suddivisione per PI (Coordinatori) ed RU (Responsabili Unità/ Beneficiari), è contenuto nella relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 3** – Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico).

I Programmi di Finanziamento Regionali

Il 2015 ha visto le autorità regionali impegnate nei processi di approvazione e avvio dei Programmi Operativi relativi ai **fondi strutturali 2014-2020**. Nell'anno di riferimento, la Regione Marche ha emanato il primo bando relativo alle misure dedicate all'innovazione, nello specifico l'Azione 1.1.1.1 "promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente, bando finalizzato a favorire l'innovazione e l'aggregazione in filiera di aziende del territorio da presentare anche in collaborazione con le università. La risposta dei ricercatori UNICAM è stata molto vivace e ha portato alla presentazione di **31 progetti in partenariato con aziende del territorio**.

E' stato inoltre confermato da parte della Regione Marche, anche per il 2015, il **Bando EUREKA** finalizzato a favorire e potenziare la collaborazione Industria – Accademia per la definizione e attuazione di dottorati industriali. EUREKA ha consentito il potenziamento di una strategia che da diversi anni UNICAM aveva avviato e che dovrebbe contribuire al rilancio e sviluppo dell'economie del territorio. Nel caso dei dottorati industriali i costi della ricerca sono sostenuti da fondi interni ad UNICAM, ovvero a valere su progetti finanziati mediante call internazionali (VII FP, DG Innovazione e Ricerca, band di altre DG).

EUREKA, anche nella quarta edizione del 2015, ha previsto un cofinanziamento a gravare sul bilancio della Regione Marche pari ad 1/3 del costo della borsa di dottorato, gravando gli altri 2/3 su accademia e impresa. A seguito del D.G.R. n. 382 del 05/05/2015 la Regione Marche e le università marchigiane hanno sottoscritto apposito Protocollo d'intesa firmato il 21/5/2015, per promuovere attività di ricerca mediante il finanziamento di **26 borse triennali** di dottorato nei settori scientifico disciplinari e tecnologici prioritari, mirati al sostegno delle attività di formazione dei giovani, alla ricerca, all'incremento della capacità di innovazione nonché alla valorizzazione del capitale umano.

L'edizione 2015 del Bando EUREKA ha confermato la vivacità di UNICAM. **Le proposte ammesse a finanziamento presentate da UNICAM, insieme ad altrettanti partner industriali, sono state 26, 21 il numero di dottorati industriali attivati.**

Anche in questo caso, per le tabelle descrittive delle iniziative, si rimanda alla relazione su ricerca e trasferimento tecnologico (**Allegato 3**– Relazione sui risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico). Si rimanda inoltre a tale relazione anche per il dettaglio di quanto già sintetizzato al punto 4.2 e **tutto ciò che riguarda l'impegno ed i finanziamenti alla Ricerca a valere sul budget UNICAM.**

5. FORMAZIONE (ATTIVITÀ DIDATTICA DELL'ATENEO)

Il percorso di razionalizzazione e di miglioramento qualitativo delle attività formative, iniziato ormai più di dieci anni fa con l'introduzione di un "sistema di gestione per la qualità", certificato secondo le norme ISO 9001 da parte di un Ente terzo di livello internazionale (AFNOR/AFAQ), ha trovato un riscontro autorevole con la visita per l'Accreditamento Periodico dell'Ateneo e dei Corsi di Studio  che è stata svolta dal 23 al 27 marzo 2015 da una Commissione di (quindici) Esperti Valutatori (CEV) nominata dall'ANVUR.

5.1. Offerta formativa 2015-16

Per l'anno accademico 2015-2016 è stato attivato il seguente quadro di corsi di studio:

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DI PRIMO CICLO, CICLO UNICO E SECONDO CICLO (vedi anche le schede SUA-CdS disponibili on-line )

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM MAX UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	ASCOLI PICENO	120	Programmazione Locale
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA ++	180	3	ASCOLI PICENO	120	Programmazione Nazionale*
	LM-4	ARCHITETTURA ++	120	2	ASCOLI PICENO	100	
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	2	ASCOLI PICENO	80	
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	250	
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	180	3	CAMERINO	150	
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE ++	300	5	CAMERINO	100	Le immatricolazioni sono accettate fino al raggiungimento del "NUM MAX di utenza sostenibile"
	LM-13	FARMACIA ++	300	5	CAMERINO	200	
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	180	3	CAMERINO	150	
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-2&L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY+	180	3	CAMERINO	150	Interclasse + Lingua inglese Convenzione con: Jilin Agricultural Univ. (Cina)
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	150	
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAMERINO	80	Lingua inglese
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA ++	300	5	MAT	42	Programmazione Nazionale* (27 Comunitari e non comunitari residenti in Italia e 15 Non comunitari non soggiornanti)
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ANIMALI	180	3	MAT	75	
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	3	CAMERINO	75	
	L-30	FISICA	180	3	CAMERINO	75	
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	150	Doppio titolo** Convenzione con: Middlesex University (Londra)
	L-35	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAMERINO	75	
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	150	
	L-32&L-34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI+	180	3	CAMERINO	75	Interclasse
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAMERINO	60	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Univ. Politechnika Gdańska - Danzica (Polonia)

SCUOLE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NUM. MAX. UTENZA SOSTENIBILE	NOTE
	LM-18	COMPUTER SCIENCE	120	2	CAMERINO	80	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Univ. Northwestern (Svizzera); Univ. Reykjavik (Islanda); Univ. Catamarca (Argentina)
	LM-40	MATEMATICA E APPLICAZIONI	120	2	CAMERINO	60	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Univ. Clausthal-Zellerfeld (Germania)
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAMERINO	60	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Inst. Superior T. Lisbona (Portogallo); Univ. Catamarca (Argentina); Liaocheng University (Cina)
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	60	Doppio titolo** / Lingua inglese Convenzione con: Univ. München (Germania)

Legenda:
 * il numero dei posti disponibili e le date di scadenza sono indicati di anno in anno da apposito decreto ministeriale.
 ** Doppio titolo: questi corsi di studio prevedono per gli iscritti la possibilità di conseguire un titolo sia in Italia sia nel Paese con cui è stata stipulata una specifica convenzione
 + Corsi di studio interclasse: sono corsi che afferiscono a due classi di laurea: lo studente sceglie, entro il penultimo anno di corso, in quale classe conseguire il titolo (DM 16 marzo 2007 Art.1 comma 3)
 ++ Corsi ad ordinamento UE: I titoli conseguiti nei corsi di studio ad ordinamento UE sono riconosciuti in tutti i Paesi UE, senza bisogno di specifiche convenzioni

Corsi per la formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado:

SCUOLE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CLASSE	ANNI	CFU	SEDE	NOTE
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA SCIENZE E TECNOLOGIE	MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INTERATENEO)	LM-95	2	120	Camerino	Convenzione Interateneo con UNIMC. L'attivazione del corso è condizionata dalle tempistiche e dal numero di posti assegnati dal MIUR
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (INTERATENEO)	LM-85bis	5	300	Macerata	Convenzione Inter-ateneo con UNIMC
	TIROCINI FORMATIVI ATTIVI	Corsi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, ai sensi dell'articolo 15, del DM del 10 settembre 2010, n. 249				

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI 'Giacomo Leopardi' (in collaborazione con l'Università di Macerata)

Classi di studio con sede a Camerino

- Classe delle Scienze Sperimentali e Sociali: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di: Bioscienze e Medicina Veterinaria (sezione Biologia), Giurisprudenza, Scienze e Tecnologie
- Classe delle Scienze della Salute: per gli studenti universitari che scelgono i corsi di studio delle Scuole di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute e Bioscienze e Medicina Veterinaria (sezione Veterinaria).

Gli allievi:

- hanno diritto ad una borsa di studio di 1.400 € e all'alloggio gratuito, indipendentemente dalle condizioni economiche proprie e familiari, e vengono ospitati presso il campus universitario;
- beneficiano dell'esonerazione dalle tasse e contributi di iscrizione ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale dell'Università di Camerino ed alle attività aggiuntive della Scuola.

Agli allievi che terminano il percorso formativo, viene conferito il Diploma di Licenza della Scuola.

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DEL TERZO CICLO
DOTTORATO DI RICERCA - Corsi e curricula coordinati dalla *SCHOOL OF ADVANCED STUDIES*

Titolo del Dottorato	Struttura scientifica di riferimento	Curricula
CHEMICAL AND PHARMACEUTICAL SCIENCES AND BIOTECHNOLOGY	Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti della salute	- Chemical Sciences - Pharmaceutical Sciences
LEGAL AND SOCIAL SCIENCES	Scuola di giurisprudenza	- Civil Law And Constitutional Legality - Fundamental Rights In The Global Society
LIFE AND HEALTH SCIENCES	Scuola di bioscienze e medicina veterinaria	- Molecular Biology And Cellular Biotechnology - One health - Ecosystems and biodiversity management
SCIENCE AND TECHNOLOGY	Scuola di scienze e tecnologie	- Mathematics - Computer Science - Theoretical and experimental physics - Physical and chemical processes in earth systems

I corsi di Dottorato di Ricerca sono stati attivati nel 2015-16 da uno specifico bando emesso sulla base dell'esito della fase di accreditamento dei corsi da parte del MIUR. Per il 2015 tutti i corsi di studio sono stati accreditati dall'ANVUR e conseguentemente dal MIUR.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Denominazione	Scuola di riferimento
Diritto civile	Giurisprudenza
Farmacia ospedaliera	Scienze del farmaco e dei prodotti della salute
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Igiene e controllo dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
Professioni legali	Giurisprudenza, Università di Camerino/Macerata

MASTER

Titolo	Livello	Scuola
Eco-Design & Eco-Innovazione	I	Architettura e Design
Ecosostenibilità ed efficienza energetica per l'architettura (EEEA)	II	
Parchi e paesaggio	II	
Disordini funzionali in approccio Osteopatico (<i>biennale</i>)	I	Bioscienze e Medicina Veterinaria
Gestione della fascia costiera e delle risorse acquatiche (GFCRA)	I	
Promozione del benessere della popolazione, dei prodotti locali e della cultura territoriale	I	
Fisioterapia in Medicina Veterinaria (FMV)	II	
International Master on Agri-Food quality	II	
Nutrizione, Nutraceutica e Dietetica Applicata	II	

Titolo	Livello	Scuola	
Orientamento e Nuove Tecnologie	II		
Tecniche d'investigazione nei contesti multi-etnici	I	Giurisprudenza	
International Business Administration (MBA) - Growing International SMEs	I		
Gender Mainstreaming nella formazione e nel lavoro	I		
Politiche, programmi e progettazione europea	I		
Studi europei per l'America latina	I		
PMI e Pubblica Amministrazione nel contesto politico ed economico italiano ed europeo	I		
Diritto penale delle procedure concorsuali	II		
Scienza e processo penale	II		
Diritto Sanitario e management delle aziende sanitarie	II		
Diritto e processo penale della sicurezza sul lavoro	II		
Health Coaching	I		Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Galenica clinica	II		
e-Health: "Telemedicina e tele farmacia in funzione del Servizio Sanitario Nazionale"	II		
Gestione regolatoria del ciclo di vita del farmaco	II		
Hospital Pharmacy Management	II		
Manager di dipartimenti farmaceutici	II		
Medicina estetica e terapia estetica (biennale)	II		
Metodologia clinica e biostatistica applicata ai Clinical Trials	II		
Scienza dei prodotti cosmetici e dermatologici	II	Scienze e Tecnologie	
MSc Computer and Network Security	I		
Content management ed Editoria 2.0	II		
Tecnologie per i processi industriali	II		
Tecnologie Web per la Comunicazione e il Marketing Turistico	II		
Geomorfologia applicata alle pericolosità naturali, alla pianificazione territoriale ed all'ingegneria	II		

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Titolo	Scuola	
Prodotti locali e sicurezza nutrizionale	Bioscienze e Medicina Veterinaria	
Genetica e miglioramento genetico del cane		
Le innovazioni della biologia e delle biotecnologie nella didattica nella Scuola Secondaria Superiore		
La tutela del consumatore - Corso <i>on line</i>	Giurisprudenza	
Corsi di Diritto di Economia: 1. Esperto in psicologia giuridica; 2. Esperto nella gestione dei conflitti relazionali; 3. Tecniche di mediazione nella conduzione della CTU; 4. Bambini e adolescenti in crisi. Disagio psichico e intervento giuridico; 5. Comandanti, dirigenti e quadri delle polizie locali; 6. Agenda digitale europea e decreto crescita 2.0; 7. Diritto bancario e dei mercati finanziari; 8. Doing business in CSI (ex Unione Sovietica) e Bulgaria;		
Scienza estetica (corso biennale)		Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
Flebologia Emodinamica e terapie integrate		



Monitoring e auditing delle sperimentazioni cliniche	
Nuove frontiere della professione del farmacista: dalla gestione dei prodotti della salute e del benessere alla gestione della farmacia	
Tutor <i>on line</i>	

CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

TITOLO	SCUOLA
TECNICHE ESTETICHE: <i>Il prodotto cosmetico e il suo corretto uso nel trattamento in cabina su cute e annessi cutanei</i>	Scienze del Farmaco e Prodotti della Salute
TUTELA DELLE RISORSE ITTICHE E DELL'AMBIENTE MARINO	Bioscienze e Medicina Veterinaria

TIROCINI FORMATIVI ATTIVI (TFA) 2° CICLO**Scuola di Scienze e Tecnologie**

classe di concorso	denominazione
A012	Chimica agraria
A013	Chimica e tecnologie chimiche
A038	Fisica
A042	Informatica
A047	Matematica
A048	Matematica applicata
A049	Matematica e fisica
A059	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media
A034	Elettronica
A011	Arte mineraria
A054	Mineralogia e geologia

Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria

A040	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio
A074	Zootecnica e scienza della produzione animale
A057	Scienza degli alimenti
A060	Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia

Scuola di Architettura e Design

A033	Tecnologia
A016	Costruzioni, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico
A071	Tecnologia e disegno tecnico

5.2. Risultati in breve

Nel 2015 le **immatricolazioni** a corsi di laurea del I e II ciclo sono cresciute del 3,5% rispetto al 2014, mantenendo un trend positivo che trova pochi riscontri a livello nazionale, dove si registra da alcuni anni una tendenza al decremento.

Anche nel 2015, per mantenere alta l'attenzione sull'efficienza e sulla qualità dei processi didattici curriculari, UNICAM ha assegnato il premio FIRST (First in Innovation and Results of Studying and Teaching). Il premio viene assegnato ogni anno dal Presidio Qualità dell'Ateneo al Corso di Laurea, di primo o secondo ciclo, che si è particolarmente distinto per l'accuratezza della progettazione e per i risultati ottenuti nel corso dell'anno accademico precedente, considerando, naturalmente, anche la soddisfazione degli studenti espressa tramite i questionari sulla didattica. Per l'A.A. 2014-2015 il premio è stato assegnato al Corso di Laurea Magistrale in "Chimica e Tecnologia Farmaceutiche" (Laurea Magistrale a ciclo unico, LM-13).

Per il dodicesimo anno consecutivo, secondo la classifica Censis Repubblica, UNICAM è risultata al primo posto tra gli Atenei fino a 10.000 iscritti. Il risultato conferma il forte impegno dell'Ateneo nella direzione di mantenere standard elevati per la qualità della didattica e anche dei servizi agli studenti (aspetto particolarmente valorizzato da parte della metodologia CENSIS).

Nel 2015 gli studenti UNICAM hanno potuto utilizzare pienamente il nuovo campus universitario. 483.242 metri quadrati di superficie, 99 residenze per complessivi 210 nuovi posti letto che vanno ad aggiungersi a quelli delle altre residenze universitarie, per un totale di circa 900 posti a disposizione degli studenti.

Il campus comprende anche una nuova biblioteca e aule riservate alla didattica e spazi affidati in autogestione alle associazioni studentesche, che li possono utilizzare come luoghi d'incontro, di scambio culturale, ma anche per insegnamenti volti all'acquisizione di competenze manageriali, di comunicazione o di arte, di innovazione e gestione dell'innovazione, di proprietà intellettuale e protezione della proprietà intellettuale.

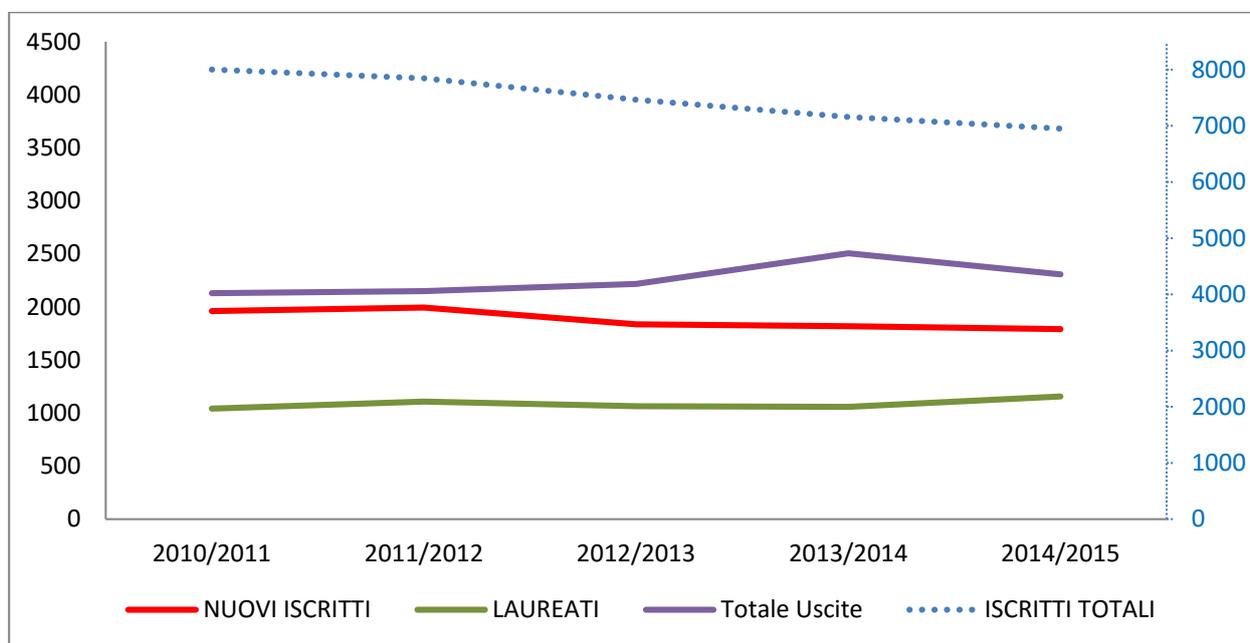
L'internazionalizzazione della formazione perseguita da UNICAM ha confermato anche nel 2015 l'accoglienza di un notevole numero di studenti stranieri, che si sono iscritti ai corsi di ogni livello e che rappresentano l'11% della comunità studentesca, con provenienze da 50 Paesi del mondo. Al raggiungimento di questo obiettivo hanno sicuramente contribuito i **7 corsi di laurea erogati interamente in lingua inglese**, così come gli accordi siglati con Atenei stranieri per far ottenere ai nostri studenti il double degree, che permette di ottenere oltre alla laurea italiana, anche la laurea del Paese europeo o extra europeo con il quale UNICAM ha siglato l'accordo.

Nel 2015 è continuata inoltre l'attività del Corso di Laurea in Biotecnologie in Cina, con un progetto interamente finanziato dal governo Cinese. In Camerun invece, insieme all'Ateneo di Urbino, UNICAM ha proseguito nella gestione di una Facoltà di Farmacia, mentre è proseguita l'attività del progetto Scienze senza Frontiere per l'alta qualificazione della formazione scientifica, in Brasile.

Per ciò che concerne la ricaduta occupazionale dei laureati UNICAM ad un anno dalla laurea e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, la quasi totalità delle Scuole di Ateneo ha registrato percentuali che superano le medie nazionali. 

5.3. Situazione popolazione studentesca

Nel seguente grafico viene riportato l'andamento complessivo della popolazione studentesca UNICAM negli ultimi 5 anni:

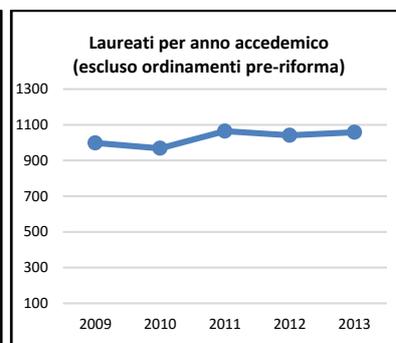
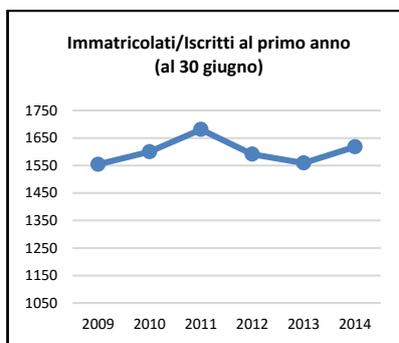
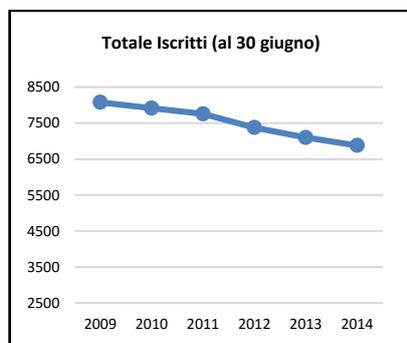


Come si può notare dalla linea tratteggiata che rappresenta il totale degli iscritti ed è riferita all'asse verticale destro, l'andamento, pur se non negativo quanto quello nazionale, non è soddisfacente. I nuovi iscritti non riescono (ancora) a compensare il 'totale delle uscite'. E' noto Infatti che c'è stato un picco storico di iscrizioni nel 2003-2004, dovuto all'entusiasmo provocato dalla riforma universitaria (D.M.509/99) ed al quale è seguito un periodo di calo fisiologico seguito da un periodo economicamente molto sfavorevole per le famiglie. A questo si deve anche aggiungere una curva demografica che sappiamo essere stata negativa in questo periodo e la contemporanea necessaria contrazione dell'offerta formativa erogabile, causata dall'irrigidimento dei requisiti necessari a livello normativo e dalla contemporanea impossibilità di aggiornare e rinnovare il corpo docente a causa del già citato "turn-over zero" imposto dai vari governi susseguitisi in questi anni.

Per contrastare questo contesto sfavorevole UNICAM si è impegnata puntando sul miglioramento della qualità dell'organizzazione della didattica e su una riprogettazione e internazionalizzazione dei corsi di studio. Malgrado ciò ci sono alcune criticità che ancora frenano il contenimento del calo complessivo degli iscritti. Primo fra tutti il fenomeno degli 'abbandoni' da parte degli studenti. In realtà infatti, come ovviamente sappiamo, il totale della uscite da parte degli studenti ogni anno è molto più consistente del semplice numero di laureati (la cui crescita di per sé è un fenomeno positivo). Questo è dovuto al fatto che il tasso di permanenza nei percorsi formativi, negli ultimi anni è rimasto pressoché costante se non migliorato, come si può vedere nei grafici che seguono e mostrano anche un'altra serie di indicatori di 'percorso' molto importanti.

INFORMAZIONE IMPORTANTE PER LA LETTURA DEI DATI: tranne per il primo indicatore, riguardante il numero totale degli iscritti, dove sono stati inseriti anche gli studenti iscritti a CdS **ANTE 509/99**, il collettivo esaminato per il calcolo di tutti gli altri indicatori, che risulta dalla banca dati ESSE 3, è il dato aggregato dei **CdS triennali**, a ciclo unico e magistrali **POST RIFORMA** (DM-509 e DM-270).

INDICATORI		a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015
Numero totale degli studenti che risultano ISCRITTI all'a.a. X /X+1 alla data del:	31 dicembre anno X	7331	7191	7191	6780	6228	6032
	31 gennaio anno X+1	7465	7305	7329	6904	6590	6302
	30 giugno anno X+1	8078	7915	7756	7376	7099	6879
	30 novembre anno X+1	8138	7958	7792	7465	7192	n.d.
Numero degli studenti ISCRITTI/IMMATR. AL 1° ANNO all'a.a. X /X+1 alla data del:	31 dicembre anno X	1453	1510	1607	1475	1476	1559
	31 gennaio anno X+1	1498	1542	1633	1550	1534	1590
	30 giugno anno X+1	1554	1600	1681	1591	1559	1618
Numero dei LAUREATI		998	968	1064	1041	1058	n.d.



INDICATORI		2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Età degli studenti iscritti al I anno per fasce	19-21 anni	59%	61%	66%	56%	57%	64%
	22-25 anni	22%	20%	21%	24%	24%	19%
	26-29 anni	5%	6%	5%	8%	8%	5%
	30-35 anni	5%	5%	3%	4%	5%	3%
	Oltre 35 anni	8%	8%	6%	8%	6%	4%
INDICATORI		2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Distribuzione (dalla regione, da fuori regione o dall'estero) della residenza anagrafica degli studenti iscritti	1° anno - MARCHE	63%	61%	61%	62%	55%	55%
	1° anno - RESTO D'ITALIA	33%	36%	33%	33%	36%	40%
	1° anno - ESTERO	4%	3%	6%	5%	9%	5%
	Iscritti totali - MARCHE	61%	59%	58%	58%	57%	55%
	Iscritti totali - RESTO D'ITALIA	35%	37%	37%	37%	37%	39%
	Iscritti totali - ESTERO	4%	4%	4%	4%	6%	5%

INDICATORI		2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Suddivisione per tipologia di istituto superiore di provenienza degli iscritti al I anno	MATURITA' CLASSICA	11%	12%	11%	12%	15%	15%
	MATURITA' SCIENTIFICA	29%	32%	35%	36%	35%	36%
	MATURITA' ARTISTICA	5%	4%	3%	3%	3%	3%
	MATURITA' LINGUISTICA	4%	4%	3%	3%	3%	2%
	ISTITUTI TECNICI (GEOM E RAG)	18%	14%	13%	15%	18%	14%
	ISTITUTI PROFESSIONALI	7%	6%	6%	4%	5%	5%
	ISTITUTI TENICI INDUSTRIALI	10%	10%	8%	9%	9%	8%
	ALTRE SCUOLE	16%	16%	20%	14%	7%	7%
TITOLO STRANIERO	0%	1%	2%	3%	5%	5%	
INDICATORI		2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Voto di maturità degli studenti iscritti al I anno per fasce	60-70	42%	40%	36%	33%	33%	32%
	71-85	40%	39%	39%	42%	41%	43%
	86-95	10%	12%	13%	13%	15%	14%
	96-99	3%	2%	4%	4%	4%	4%
	100	5%	7%	8%	7%	7%	7%
INDICATORI		2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Andamento verifiche di profitto	Numero esami superati	20.238	19.638	24.908	26.656	23.931	
	Media dei voti in trentesimi	25,65	25,75	25,79	25,84	25,6	
	Deviazione standard delle valutazioni	3,66	3,64	3,64	3,63	3,7	

NOTE:

A – Dove non diversamente indicato, nel calcolo degli indicatori per ogni anno accademico si è tenuto conto degli iscritti alla data 30 giugno X+1 (ad esempio: nel caso dell'anno acc. 2010/11 il 30 giugno 2011)

B- Il numero dei laureati dell'a.a. 2013/2014 sarà disponibile solo al termine delle sedute di laurea previste per il 15 aprile 2015.

C- I dati relativi all'andamento delle verifiche di profitto dell'a.a. 2013/2014 non sono indicati, in quanto le sedute di esame termineranno il 15 aprile 2015.

Andamento dati in riferimento agli indicatori ANVUR (linee guida AVA)

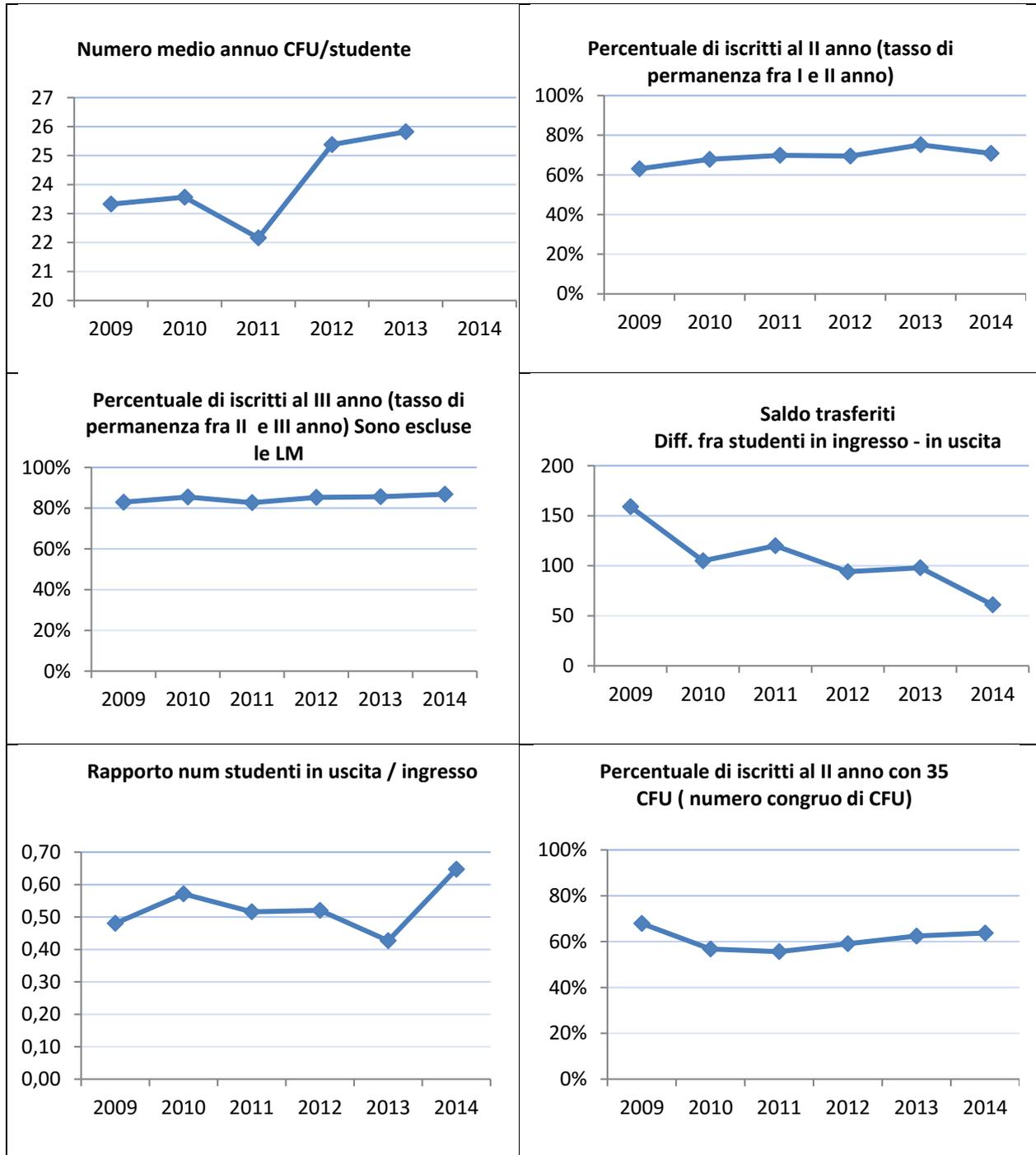
TABELLA INDICATORI (num.1-8 ANVUR)	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/2015
Numero medio annuo CFU/studente	23	24	22	25	26	
% di iscritti al II anno (tasso di permanenza fra I e II anno)	63%	68%	70%	69%	75%	71%
% di iscritti al III anno (tasso di permanenza fra II e III anno nelle lauree triennali)	83%	85%	83%	85%	86%	87%
Saldo del num dei trasferiti in ingresso e in uscita	+159	+105	+120	+94	+98	+61
Rapporto: num trasf in uscita / num trasf in ingresso	0,48	0,57	0,52	0,52	0,43	0,65
% di iscritti al II anno con almeno 35 CFU	68%	57%	56%	59%	62%	64%
Quota (%) di studenti IN corso	67%	66%	66%	66%	68%	70%
Quota (%) di studenti ATTIVI (che hanno acquisito CFU nell'anno solare)	74%	70%	73%	76%	77%	

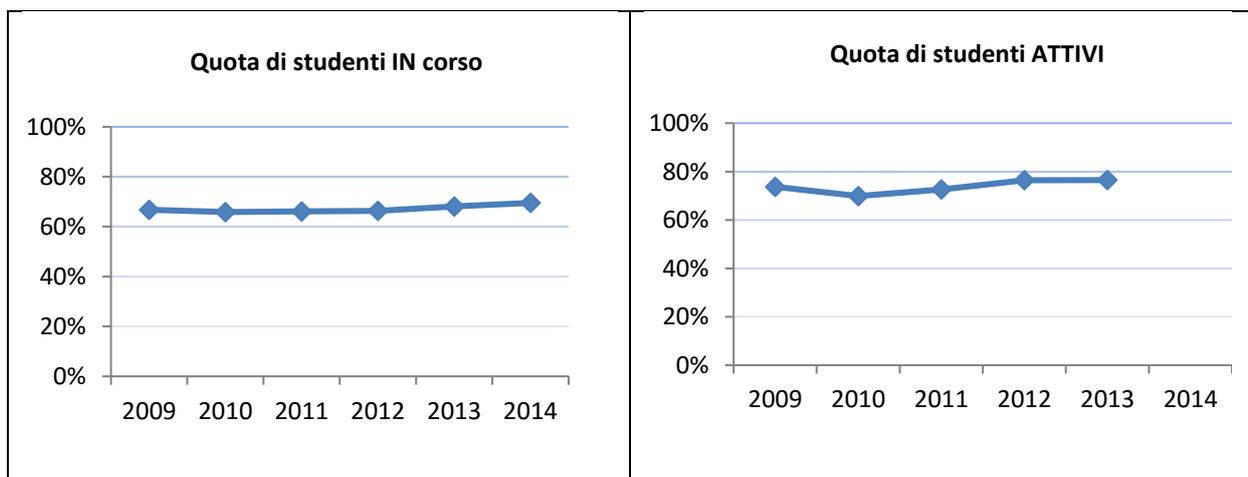
NOTE:

A - Nel calcolo del tasso di permanenza tra il 1° e 2° anno vengono considerati anche gli studenti che, della **coorte** di studenti iscritti l'anno precedente, hanno cambiato CdL, mentre sono esclusi i ripetenti il 1° anno e i trasferiti in ingresso al 2°. Stessa logica per il calcolo del tasso di permanenza tra il 2° e 3° anno e per il calcolo dell'IND. 5.

B- La quota di studenti IN corso è la % di studenti iscritti al corso da un numero di anni inferiore alla durata normale del corso stesso.

Descrizione grafica del trend dal 2009-10 al 2014-15





Tasso di Laurea	GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D	GRUPPO E	GRUPPO F
	Lauree a.a. 2007/08 e 2008/09 Coorti: L = a.a. 2005-06 LM = a.a. 2006-07 LM5 = a.a. 2003-04	Lauree a.a. 2008/09 e 2009/10 Coorti: L = a.a. 2006-07 LM = a.a. 2007-08 LM5 = a.a. 2004-05	Lauree a.a. 2009/10 e 2010/11 Coorti: L = a.a. 2007-08 LM = a.a. 2008-09 LM5 = a.a. 2005-06	Lauree a.a. 2010/11 e 2011/12 Coorti: L = a.a. 2008-09 LM = a.a. 2009-10 LM5 = a.a. 2006-07	Lauree a.a. 2011/12 e 2012/13 Coorti: L = a.a. 2009-10 LM = a.a. 2010-11 LM5 = a.a. 2007-08	Lauree a.a. 2012/13 e 2013/14 Coorti: L = a.a. 2010-11 LM = a.a. 2011-12 LM5 = a.a. 2008-09
Totale iscritti 1° anno (alle tre coorti)	1920	1709	1587	1622	1483	1554
IND. 9A Tasso di laureati regolari (% laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)	16%	16%	24%	20%	21%	22%
IND 9A bis Tasso di laureati con un anno di ritardo	13%	11%	12%	16%	14%	14%
Tasso di laureati regolari o con un anno di ritardo rispetto alla durata normale del corso di studio (IND.9A + IND.9A bis)	29%	28%	36%	36%	35%	36%

Legenda: L: lauree triennali; LM: lauree magistrali; LM5: lauree magistrali a ciclo unico

NOTA: Tra i laureati, IN CORSO e con 1 ANNO FUORI CORSO, sono considerati anche gli studenti che nel loro percorso formativo hanno cambiato corso rispetto al CdL di immatricolazione. Il tasso di laurea è calcolato per anno accademico (sessioni di laurea dal mese di aprile dell'anno in corso al mese di aprile dell'anno successivo) e si riferisce allo stesso anno per ogni gruppo di coorti.

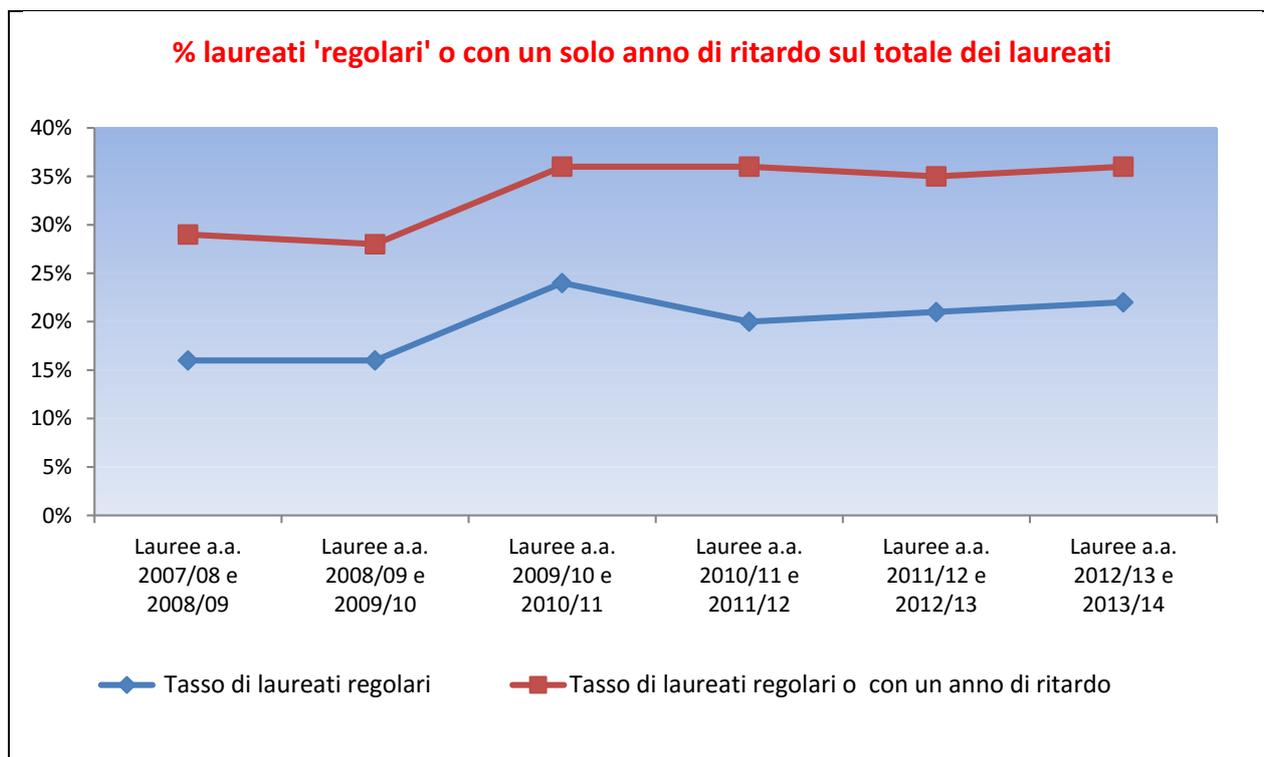


TABELLA IND. 9B - Ritardo alla laurea in MESI – Fonte dati Almalaurea	Anno solare 2009	Anno solare 2010	Anno solare 2011	Anno solare 2012	Anno solare 2013	Anno solare 2014
CdL triennali	21,3	21	26	29	27	29
CdL ciclo unico	25,2	28	30	26	32	34
CdL magistrali	8,28	12	8	9	13	7

NOTA: Il calcolo dell'indicatore deriva dal confronto tra il tempo medio per il conseguimento del titolo (in mesi) e il tempo previsto per il conseguimento del titolo (in mesi) (Fonte: Almalaurea - Profilo Laureati Indagine 2014).

Rapporto studenti stranieri/totale studenti iscritti (percentuale)		a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	a.a. 2013/2014	a.a. 2014/2015
Studenti con titolo di studio straniero	Primo anno	0,32%	1,38%	2,56%	2,89%	4,62%	6,01%
	Iscritti totali	0,74%	0,75%	1,09%	1,53%	4,02%	7,34%
Studenti con cittadinanza straniera	Primo anno	5,60%	6,38%	9,22%	8,74%	12,89%	9,46%
	Iscritti totali	6,16%	6,51%	7,28%	7,60%	9,32%	9,08%

Studenti con residenza straniera	Primo anno	3,47%	3,00%	5,59%	4,84%	8,72%	5,13%
	Iscritti totali	3,42%	3,72%	4,29%	4,48%	5,66%	5,35%

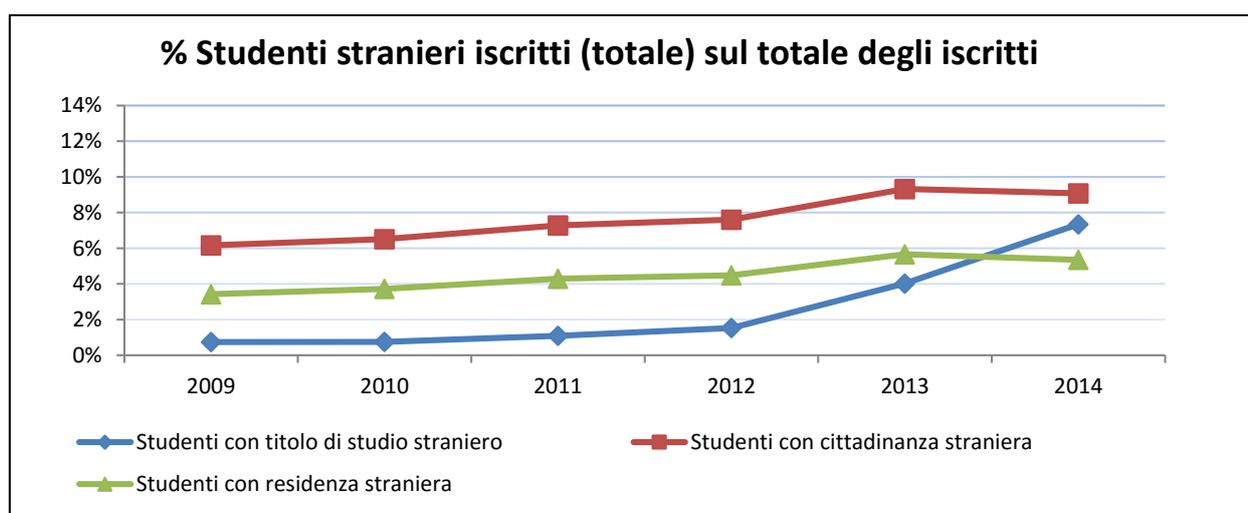
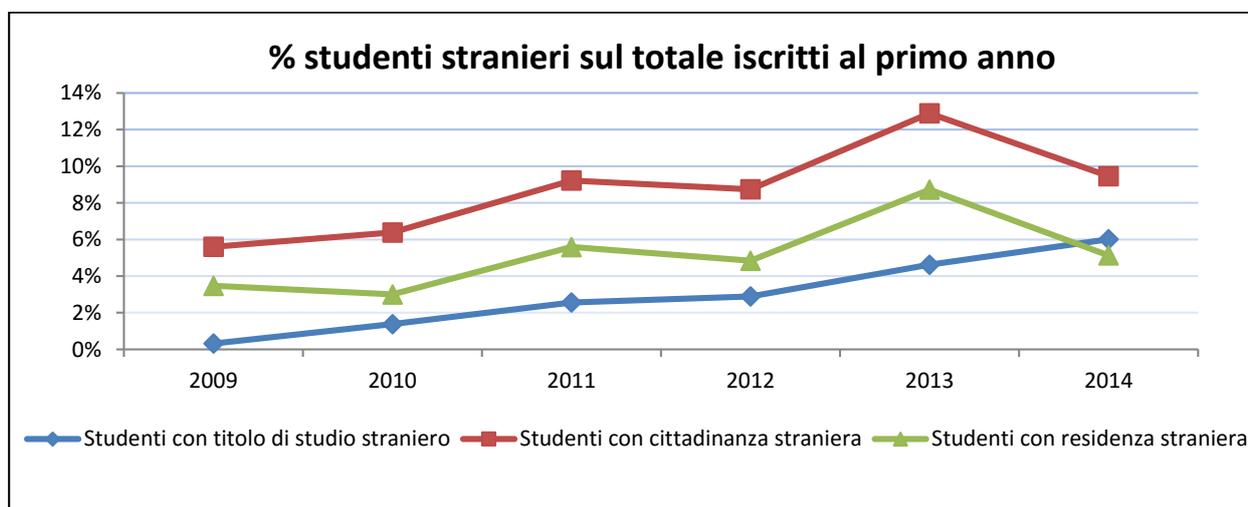
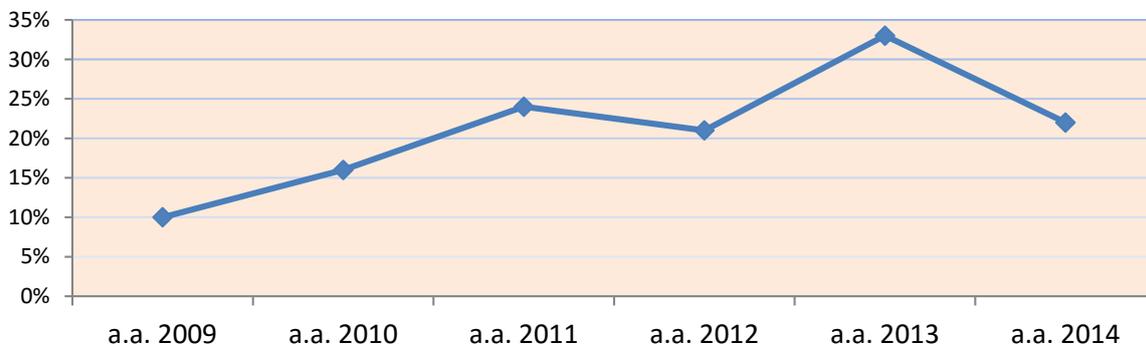


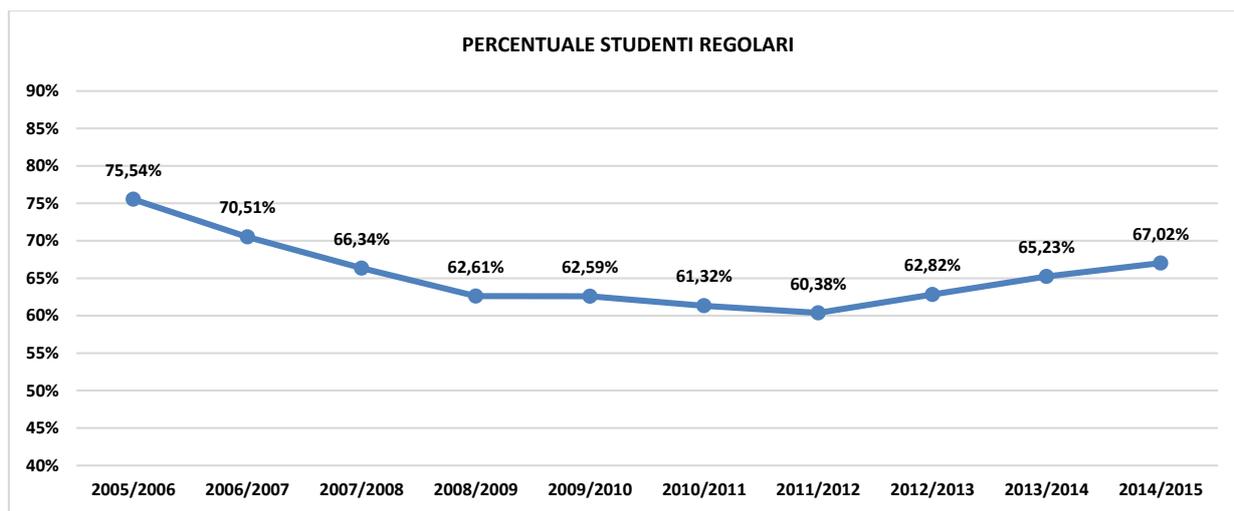
TABELLA IND. 21	a.a. 2009	a.a. 2010	a.a. 2011	a.a. 2012	a.a. 2013	a.a. 2014
% Iscritti al I anno ai CdL magistrali con laurea triennale conseguita in altro ateneo.	10%	16%	24%	21%	33%	22%

NOTA: Le % derivano dal rapporto fra studenti iscritti al I anno dei CdL magistrali provenienti da altro Ateneo sul totale degli studenti iscritti al 1 anno (delle LM).

% Iscritti al I anno a Lauree Magistrali con laurea triennale conseguita in altro ateneo, sul totale degli iscritti a corsi di LM.



Andamento STUDENTI REGOLARI UNICAM Studente che è iscritto da un numero di anni inferiore alla durata normale del corso - fonte dati ANAGRAFE NAZIONALE STUDENTI report 26 ottobre 2015



6. TERZA MISSIONE

La connessione tra locale e globale rappresenta forse il contributo più importante che l'università può fornire al territorio di riferimento. In tale prospettiva UNICAM si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Negli ultimi anni UNICAM ha promosso un profondo cambiamento nel modo di proporsi verso l'esterno, nella convinzione che entrare in relazione con gli altri attori del territorio, conoscerne il valore e poterne utilizzare le risorse, sia una grande opportunità. Le attività di Terza Missione sono considerate strategiche per UNICAM e, in quanto tali, trovano spazio nel Documento di Programmazione Triennale negli obiettivi 1 (Innalzare il livello medio - qualitativo e quantitativo - dei prodotti della ricerca), 9 (Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement) e 10 (Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione).

UNICAM si è dotata sia dell'organo statutario del Comitato dei Sostenitori sia di strumenti capaci di intercettare le necessità territoriali (Consulta Permanente per lo Sviluppo) e di attuare azioni concrete (Piattaforme Tematiche di Ateneo) che nel 2014 hanno lavorato proficuamente per raggiungere gli obiettivi prefissati. Come già detto precedentemente, questo tipo di organizzazione è stato riconosciuto come pratica di eccellenza da parte dell'ANVUR.

6.1. Il Comitato dei Sostenitori

Il Comitato dei sostenitori di UNICAM è l'organo statutario preposto alla promozione di efficaci collegamenti con le realtà istituzionali, culturali, educative, sociali ed economiche della collettività. Il Comitato è composto prevalentemente da imprenditori e ha lo scopo di: a) contribuire alla programmazione ed alla realizzazione delle attività didattiche, scientifiche e di trasferimento di conoscenze e competenze, attraverso iniziative di sostegno logistico e finanziario; b) essere un permanente collegamento dell'università con il contesto socio-economico, anche per realizzare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro; c) fornire pareri e proposte per valorizzare la presenza di UNICAM nel territorio; d) contribuire, attraverso gruppi di lavoro, alla progettazione ed alla definizione dei curricula dei corsi di studio. Il Comitato, chiamato a designare (anche al proprio esterno) due componenti nel Consiglio di Amministrazione, esercita anche un controllo indiretto sull'attribuzione delle risorse dell'Ateneo.

6.2. La Consulta Permanente per lo Sviluppo e le Piattaforme Tematiche di Ateneo

La **Consulta Permanente per lo Sviluppo**, coordinata dal Pro Rettore ai Rapporti con Enti e Istituzioni Pubbliche e Private e dal delegato del Rettore per lo Sviluppo del Territorio, ha proseguito anche nel 2014 la sua attività volta ad individuare le strategie più opportune per favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. I Sindaci dei Comuni del territorio insieme ad altri partner quali le Comunità Montane e le Fondazioni bancarie sono parte attiva e proattiva della Consulta; grazie alla loro collaborazione, la Consulta è stata in grado di coordinare e mettere a fattore comune professionalità, progetti ed iniziative.

Nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, le **Piattaforme Tematiche di Ateneo** già descritte hanno avviato la propria attività trasversale, rispetto alle Scuole di Ateneo, negli ambiti di:

- materiali e biomateriali,
- energia,
- ICT e smart cities and communities,
- agroalimentare e nutrizione,
- rischi ambientali e prevenzioni,
- paesaggi sostenibili e qualità della vita,
- sanità umana e animale.

Nelle Piattaforme, identificate tramite un bando interno in modo di coprire le problematiche della priorità Societal Challenges di Horizon 2020, si aggregano ricercatori afferenti a diversi settori disciplinari. Le Piattaforme hanno finalità applicative in tematiche strategiche alla crescita intelligente, alla crescita sostenibile e alla crescita inclusiva del territorio.

6.3. Proprietà intellettuale (brevetti).

La ricerca UNICAM produce innovazione tecnologica. UNICAM si è dotata di un International & Industrial Liaison Office (IILO), che supporta i ricercatori nella predisposizione e presentazione della documentazione necessaria al deposito di brevetti nazionali ed internazionali. Grazie a ciò, il numero dei brevetti con la titolarità dell'Ateneo è aumentato in modo considerevole negli ultimi anni.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei brevetti e/o domande di brevetto la cui titolarità, al 31.12.2015 è in capo ad UNICAM, ovvero in capo a ricercatori UNICAM. Diversi dei seguenti brevetti sono in fase di estensione PCT o già estesi in altri paesi. Sono in corso attività di collaborazione con partner industriali per la valorizzazione dei brevetti.

Brevetti con titolarità UNICAM – Dipartimento	Titolo	Quota di titolarità
Dip. Biologia M.C.A. ricercatori afferenti ora a Scuola "Bioscienze e Biotecnologie" e Scienze e Tecnologie"	Derivati di colina per il trattamento della malattia di Alzheimer (abbandonato)	50%
Dip. Scienze Chimiche / ricercatori ora nella Scuola Scienze e Tecnologie	Nuovi catalizzatori a basso contenuto di platino per celle a combustibile (abbandonato brevetto europeo, attivo brevetto italiano)	65%
Dip. Scienze Veterinarie ora Scuola di Medicina Veterinaria LICENZIATO	Metodo e Kit per la diagnosi della Sindrome da Dilatazione Proventricolare (concesso brevetto italiano, concesso nel 2015 brevetto US su divisionale)	100%
Dip. Scienze della Terra ora Scuola di Scienze Ambientali	Metodo e sistema per l'identificazione delle rocce (abbandonato)	100%
Dip. Fisica ora Scuola di Scienze e Tecnologie CEDUTO a CRIPTOCAM Srl	Metodo di crittografia quantistica e sistema di comunicazione che implementa il metodo (abbandonato)	100%
Scuola del Farmaco / Scuola di Bioscienze	Composizione comprendente un larvicida foto attivabile concesso brevetto italiano, cedute fasi nazionali dopo pct)	50%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie	Uso di [Cu(formula)] nel trattamento di una serie di tumori solidi umani, compresi tumori recidivi e refrattari (Santini, Pellei, Papini – deposito 2011, in co-titolarietà con Università di Padova)	50%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie ABBANDONATO	Progettazione di materiali elettroattivi per applicazioni biomediche (Sabbieti, Marchetti, Agas – deposito 2011, in co-titolarietà con Università Roma La Sapienza) (abbandonato)	50%
Scuola di Scienze Mediche Veterinarie Concesso in Italia e in Europa, pending in India, costi a carico di azienda opzionaria	Utilizzo dell'associazione BCG ed anti-COX2 quale protocollo immunomodulatore per il trattamento di patologie a varia eziologia (Rossi Giacomo, Silvia Scarpona) (concesso brevetto italiano, concesso nel 2015 brevetto europeo, patent pending in India, costi per prosecuzione dopo fase PCT in capo ad azienda opzionaria)	100%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie ABBANDONATO	Nuova Libreria Fagica (Amici Augusto, Marchini Cristina, Montani Maura, Federico Gabrielli) (abbandonato)	80%
Scuola di Bioscienze e Biotecnologie	Anticorpo monoclonale Anti-ASAIA (Amici Auguato, Favia Guido, Marchini Cristina, Ulissi Ulisse, Montani Maura, Ricci Irene, Kalogris Cristina) (abbandonato)	100%
Scuola di Bioscienze e Med Vet	Estratti da proteine con efficacia antitumorale (Venanzi Sabbieti Agas Concetti) (abbandonato)	50%
Scuola del Farmaco e Scuola ST (deposito 2013) Concesso in Italia, nessuna prosecuzione dopo PCT	Composti con potente attività antibatterica (complessi di argento) incorporati in polietilene ad alta densità o in polivinile (Fabio Marchetti, Claudio Pettinari, Jessica Palmucci, Mirko Marangoni, Stefania Scuri, Alessandra Crispini). Concesso in Italia	100%
Scuola del Farmaco e Scuola Bioscienze (deposito 2013) Concesso in Italia – Ingresso nella fase Europea con costi a carico di azienda opzionaria	Complessi con attività chemioterapica antitumorale Claudio Pettinari, Riccardo Pettinari, Augusto Amici, Fabio Marchetti, Corrado Di Nicola, Maura Montani, Cristina Marchini, Giulio Lupidi, Gretto Veronica Padmillo Pazmay. Ingresso nella fase Europea entro i termini PCT con costi a carico di opzionaria	100%
Scuola del Farmaco e Scuola Bioscienze (deposito 2015) – ancora in fase segreta	Non si riporta titolo. Domanda di brevetto ancora in fase segreta Sauro Vittori, Gianni Sagratini et alii	100%

Brevetti con titolarità ricercatori UNICAM – Dipartimento afferenza	Titolo
Dip. Biologia M.C.A.	Composition and Methods for Synergistic Induction of Antitumor Immunity
Dip. Biologia M.C.A. ora Bioscienze e Biotecnologie	Processo per la produzione di estratto da semi d'uva a basso contenuto di polifenoli monometrici
Dip. Biologia M.C.A. ora Bioscienze e Biotecnologie	DNA codificante forme tronche e chimeriche della proteina p185neu e suoi usi terapeutici
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche Comparate ora Scuola di Bioscienze e Biotech	Ceppi batterici LAB con proprietà probiotiche e composizioni che contengono gli stessi
Dip. Med. Sperimentale e Sanità Pubblica ora Scuola del Farmaco	Compositions and methods for prophylaxis and treatment of addictions
Scuola del Farmaco	Estratto di <i>Rhodiola</i> per l'uso nel trattamento farmacologico del <i>bind eating disorder</i> e bulimia nervosa
Scuola di Scienze e Tecnologie	Ancora in fase segreta. Inventori Carlo Santini e Maura Pellei

6.4. Spin-off e incubatori d'impresa

Gli spin off accademici sono portatori di interesse nei confronti degli atenei; nascono dai risultati della ricerca che, essendo altamente innovativi, sono di interesse nel mercato locale e globale di prodotti e/o servizi. L'Industrial & International Liaison Office (IILLO) svolge un'attività di scouting di idee innovative con potenziale di mercato e assicura supporto tecnico adeguato ai ricercatori (strutturati e non strutturati). Al fine di incrementare le attività di trasferimento di conoscenze e competenze tra ricercatori dell'Ateneo e la Società, vengono organizzati eventi e cicli di seminari rivolti a Enti e imprese del territorio sulle attività di ricerca UNICAM.

UNICAM ha favorito e cerca di favorire costantemente l'avvio di start up della ricerca, che possono assumere anche le vesti di spin off universitari, garantendo il supporto nella redazione del Business Plan e nell'avvio delle imprese medesime.

Da questo tipo di attività e dalle tante altre di supporto svolte dall'Ateneo per lo sviluppo di iniziative innovative, sono scaturite negli ultimi anni una serie di Spin Off della ricerca:

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
Istambiente S.r.l.	2004	SOU*	Scienze Ambientali	Ricerca e sviluppo, consulenza innovativa in particolare nel settore ambientale
Synbiotec S.r.l.	2004	SOU	Bioscienze e Biotecnologie	Studio, ricerca e sviluppo di nuovi alimenti funzionali contenenti probiotici e prebiotici (simbiotici). Società costituita a seguito del finanziamento MIUR che ha approvato il progetto di ricerca con D.D. n. 1160/Ric. del 27/09/2004, pubblicato sulla G.U. n. 237 dell'8/10/2004.
e-Lios S.r.l.	2007	SOU	Informatica	Utilizzazione industriale dei risultati della ricerca per attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e diffusione di tecnologie
PenSy S.r.l.	2007	SOU	Fisica	Promozione e realizzazione di programmi finalizzati al risparmio energetico, progettazione e realizzazione di dispositivi energetici ecc (2° premio Start Cup 2006)
Terre.it S.r.l.	2008	SOU	Architettura	Servizi nel campo della pianificazione e della progettazione urbanistica e architettonica, favorendo l'applicazione, in ambito regionale e nazionale, della Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 14/2006).
Quinf S.r.l.	2009	SOU	Fisica	Elaborazione di sistemi ottici in ambito quantistico per telecomunicazioni ad alta efficienza (1° premio Start Cup 2008)
Afroinnova S.r.l.	2010	SOU	Bioscienze e Biotecnologie	Contribuire allo sviluppo ed alla cooperazione internazionale per il continente africano attraverso l'innovazione e la valorizzazione dell'attività di ricerca accademica nei settori delle piante medicinali e dei batteri probiotici per migliorare la nutrizione e la resistenza alle malattie infettive.

Ragione Sociale	Anno	Tipo	Settore	Attività prevalente
Recusol S.r.l. Iter di valutazione svoto nel 2012. Costituita nel 2013	2013	SOU	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di polimeri ad uso farmaceutico e biomedico che rispondano ai bisogni disattesi di medici e pazienti nei campi del rilascio controllato dei farmaci biotecnologici e dell'ingegneria tissutale.
EcoDesingLab S.r.l. Iter di scouting e valutazione svolto nel 2012. Costituita nel 2013 come start up innovativa	2013	SOU	Architettura e Design	Eco-progettazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi sostenibili per le imprese e gli enti pubblici e privati; - Attività di analisi, progettazione e comunicazione ambientale; - Sviluppo di attività e supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche ed alle imprese, in particolare PMI, a sostegno delle strategie di "green business", introducendo e promuovendo soluzioni innovative e sostenibili per lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi; etc.
ProHerbalCare Iter di scouting e valutazione svolto nel 2012. Business Plan premiato nell'ambito della BP competition e-Capital : Costituita nel 2013 in forma di start up innovativa	2013	SOU	Farmaco e dei Prodotti della Salute	sviluppo, produzione, commercializzazione di prodotti per la salute dell'uomo e dell'animale a carattere farmaceutico, parafarmaceutico e cosmetico, come ad es. prodotti a base di erbe e di probiotici per la cura della pelle, l'igiene orale, la cosmesi e wellness in generale, per la prevenzione e la cura di infezioni microbiche e parassitarie.
OPEENDORSE srl	2014	SOU e start up	Giuridico	Servizi di consulenza integrata, strategica ed organizzativa, in materia gestionale, economica e giuridica, in favore di imprese, professionisti, persone fisiche e giuridiche in genere ed enti pubblici, locali
IICRA International Institute for Clinical Research and Analysis S.r.l.	2015	SOU	Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico: realizzazione studi Clinici fase 0/1, determinazione delle caratteristiche farmacocinetiche ADME, Test su prodotti per la Salute, controllo e certificazione qualità e stabilità formulazioni farmaceutiche industriali e galeniche.
PFC Pharma & Food Consulting S.r.l.	2015		Farmaco e dei Prodotti della Salute	Produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi in tutti i settori che richiedono un supporto formulativo in ambito farmaceutico e alimentare.
CLEVERAPP S.r.l.	2015	SOU	Informatica e Bioscienze	Attività di ideazione, ricerca e sviluppo, commercializzazione e fornitura di prodotti, servizi, basati sulla Scienza e Tecnologia dell'Informazione per processi negli ambiti della salute umana e animale.
LIMIX S.r.l.	2015		Robotica Informatica	Progettazione di dispositivi hardware e firmware ad alto valore tecnologico, costruzione degli stessi per sperimentazione e ricerca. Sviluppo software ed hardware, nel settore dell'ingegneria e dell'automazione, della matematica applicata e dell'informatica.

SOU: Spin Off Universitaria - SUR: Start Up della Ricerca

UNICAM dispone inoltre di un proprio **incubatore tecnologico (U-ISI Cube)** che consiste in una struttura in cui sono insediate molte delle spin off accademiche UNICAM. Il regolamento dell'incubatore consente anche di accogliere start up e aziende innovative, ancorché non nate dalla ricerca accademica. L'idea base è creare opportunità di "contaminazione" tra le varie realtà imprenditoriali, per stimolare sinergie comuni anche attraverso la collaborazione con la realtà accademica.

UNICAM anche nel 2015 ha supportato le attività di questa componente imprenditoriale altamente innovativa, che crea un terreno fertile ed attrattivo anche per realtà imprenditoriali già affermate a livello nazionale o internazionale.

Nel 2015 hanno usufruito dell'Incubatore U-ISI Cube le seguenti imprese: Società SMP WEB S.r.l. ; Società Cooperativa A4U; Società Cooperiva Marche Life Experience; Società U-SPACE S.r.l.; Recusol S.r.l.; Opendorse S.r.l.; Istambiente S.r.l.; Next Generation Bionformatics S.r.l. (modifica ragione sociale in Cleverapp S.r.l.); Pro Herbal Care S.r.l.

Per quanto riguarda la **diffusione delle capacità operative dell'università sul territorio** presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico, sono stati attivati contatti con Associazioni di categoria e con i soggetti sul territorio finanziati dalla Regione Marche, dedicati al trasferimento tecnologico. Per l'informazione al tessuto produttivo marchigiano sono state organizzate presentazioni sia presso le sedi di Associazioni di categoria (Confindustria Marche), sia sessioni informative presso sedi aziendali nel territorio.

Importante evidenziare, tra i servizi che ILO assicura alle spin off e alle start up innovative del territorio, la possibilità di accedere alla **piattaforma di equity crowdfunding NECM** (Next Equity Crowdfunding Marche), di cui UNICAM è partner scientifico. Le attività congiunte UNICAM NECM sono iniziate nel 2014 e proseguite per tutto il 2015 garantendo a 3 start up innovative la candidatura nella piattaforma di equity crowdfunding. Nel 2015 anche la spin off UNICAM Synbiotec ha proceduto alla candidatura nella piattaforma.

Anche per l'anno 2015, UNICAM ha promosso il **"Premio per l'innovazione Start Cup Marche 2015"**, competizione tra progetti ad alto contenuto di conoscenze formalizzati in un business plan e finalizzati alla nascita e/o insediamento di imprese innovative presso le sedi UNICAM. Start Cup Marche 2015 è la competizione regionale delle Marche per accedere al Premio Nazionale dell'Innovazione organizzato da PNICube. Grazie alla Start Cup Marche, promossa da diversi anni da UNICAM nel territorio, start upper marchigiani (e non solo) possono partecipare al premio nazionale PNICube, occasione unica per confrontarsi con aspiranti imprenditori selezionati dalle altre 16 local start cup competition, ed anche per condividere esperienze ed entrare in contatto con investitori di profilo internazionale. PNICube è infatti vetrina internazionale che focalizza l'attenzione dei media e degli addetti ai lavori sull'eccellenza italiana. Promotori dell'iniziativa nel 2015 sono stati, oltre ad UNICAM: Banca delle Marche; Camera di Commercio di Ascoli Piceno, CNA Marche Sud e Fidimpresa, Comune di Civitanova Marche, Ordine dei Commercialisti di Macerata e Camerino, GESCON – Gestioni e consulenze aziendali e JH CTC.

Il 27 ottobre 2015 c'è stata la comunicazione dei risultati e la cerimonia di premiazione Start Cup Marche 2015, a Civitanova Marche presso L'Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci". Sono risultati vincitori: 1° classificato: LIMIX; 2° classificato: BIOVECBLOK; 3° classificato: A.R.T. & Co. Premio speciale GESCON e JH CTC: LIMIX. L'erogazione del premio ad ognuno dei gruppi finalisti è subordinata alla trasformazione dell'idea di impresa in società di capitali entro otto mesi dalla proclamazione dei vincitori. I 3 vincitori hanno partecipato al Premio Nazionale dell'innovazione (PNI) che si è svolto a Cosenza il 3 e 4 dicembre 2015. Si sottolinea come la prima classificata era costituita in impresa innovativa da marzo 2015, mentre la seconda classificata si è costituita in impresa innovativa a marzo 2016.

Come ogni anno anche nel 2015 UNICAM ha partecipato, nella persona del Delegato del Rettore per spin off e trasferimento tecnologico, al Comitato Tecnico Scientifico di **E-CAPITAL 2015**. Ecapital Business Plan Competition, la competizione tra idee imprenditoriali innovative promossa da Regione Marche, Camera di Commercio di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Istao, Carifano e Confindustria Marche.

Si tratta di un'opportunità per i giovani universitari di misurarsi con il proprio spirito imprenditoriale ed intraprendere un percorso formativo che porterà i più meritevoli a trasformare un'idea in impresa.

L'iter Ecapital 2015 si è svolto regolarmente. La selezione si è conclusa a marzo 2016. **Un progetto UNICAM è risultato assegnatario di un premio: LIMIX. Anche il Business Plan Biovecblok è risultato tra i primi 10 selezionati.**

Per quanto riguarda infine l'attività di **formazione**, oltre alle periodiche giornate APRE, sono state organizzate giornate informative/formative presso le sedi UNICAM. In particolare sono proseguite le attività formative iniziate nel giugno 2013: la collaborazione avviata con la società Di Gioacchino Cippitani, avente ad oggetto le regole di gestione e rendicontazione dei progetti EU VII FP, è proseguita nel 2014 con focus sulle problematiche relative ai progetti H2020. Nel 2015 tre progetti in cui UNICAM aveva ruolo come partner ovvero come coordinatore (TransMalariaBloc, Minos in cui UNICAM era partner beneficiario, mAqua in cui UNICAM aveva ruolo di coordinatore) sono stati sottoposti a Audit di II livello da parte della Commissione Europea. L'Audit si è conclusa positivamente, con Audit Report a firma di Vittorio Morelli, Head of EU Audit Unit trasmesso in data 23 settembre 2015 (protocollo EU 3924127/2015). L'organizzazione in loco ha consentito la partecipazione di tutti i manager amministrativi.

6.5. Attività conto terzi

L'attività conto terzi rappresenta un servizio importante reso dai ricercatori UNICAM nei confronti della Società. L'Ateneo fornisce prestazioni a pagamento attraverso le quali mette a disposizione di cittadini, imprese ed enti le proprie conoscenze e dotazioni tecnologiche e scientifiche e la professionalità dei propri docenti, affinché possano essere svolte, nell'interesse del committente, attività di: ricerca, consulenza, formazione, aggiornamento professionale e prestazioni di laboratorio. Dalla relazione al budget 2015 è possibile accedere al dettaglio delle attività ed alla attrattività di UNICAM in tale contesto.

6.6. Public engagement

Le attività di PE sono coordinate e monitorate dall'Ufficio Comunicazione di UNICAM, il quale svolge un ruolo finalizzato ad aiutare e facilitare le strutture accademiche e le strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo a svolgere con maggiore efficacia la comunicazione di propria competenza. Le dimensioni dell'Ateneo sono tali che è necessario che la comunicazione divenga patrimonio culturale di tutta l'università e che ognuno partecipi alla sua costruzione ed al suo sviluppo. L'attività dell'Ufficio Comunicazione, in particolare, è finalizzata a garantire in modo continuo ed efficace la visibilità dei risultati della ricerca e dell'innovazione di UNICAM.

6.7. Patrimonio culturale (Scavi archeologici, poli museali)

Polo Museale riunisce il Museo delle Scienze e l'Orto Botanico dell'università; contiene e organizza esposizioni, seminari, incontri e convegni, laboratori e percorsi didattici. Il Museo delle Scienze è l'unico museo universitario delle Marche che ormai da venti anni propone esposizioni temporanee, progetti con obiettivi didattici specifici ed attività di visita guidata alle gallerie espositive permanenti. Nel Museo sono esposte collezioni paleontologiche, risalenti a circa un milione di anni fa, provenienti dai siti di scavo archeologico e di studio di Collecorti e Cesi, nella Piana di Colfiorito. L'Orto botanico, Istituito nel 1828, copre una superficie di circa un ettaro e si sviluppa ai piedi delle mura del Palazzo Ducale. Molte delle sedi delle strutture UNICAM sono collocate in edifici di notevole interesse storico.

6.8. Formazione continua (Attività di formazione continua, curricula co-progettati)

Le attività di formazione continua accompagnano lo studente dopo la laurea, con corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. Dal 2012 sono iniziate – anche in consorzio con UNIMC - le attività dei corsi di laurea e di tirocinio formativo attivo (TFA). Nel 2014 si sono svolte le attività del 3° ciclo di questi importanti corsi per i docenti delle scuole medie superiori.

E' attiva un'offerta formativa in e-learning di corsi di carattere generale. Alcune Strutture didattiche hanno previsto la realizzazione di attività formative che prevedono la frequenza di laboratori didattici in modalità intensiva durante i mesi estivi (summer school), per facilitare la frequenza ai corsi di studio degli studenti lavoratori. Sono state anche realizzate diverse iniziative di aggiornamento e di formazione in convenzione con imprese o associazioni di categoria, scaturite da specifiche esigenze e richieste.

6.9. Strutture di intermediazione

Oltre agli spazi fisici e strumenti, UNICAM è parte attiva nell'Ufficio Europa Integrato e Distribuito, frutto di un protocollo sottoscritto da Provincia di Macerata, UNICAM, UNIMC e Camera di Commercio e Confindustria Macerata. Si tratta di un percorso istituzionale e insieme progettuale che ha l'obiettivo di intercettare risorse europee su progetti funzionali alle reali esigenze del territorio.

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO

7.1. Obiettivi strategici

Gli indirizzi programmatici individuati dall'Ateneo nel documento di programmazione triennale 2013-2015 sono distribuiti secondo le 5 "aree strategiche di attività", indicate a livello nazionale dal MIUR (ricerca scientifica, offerta formativa, servizi agli studenti, internazionalizzazione, risorse umane) e declinati nei seguenti 13 macro-obiettivi:

- Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca
- Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento
- Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio
- Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio
- Consolidare le attività di orientamento degli studenti
- Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement
- Incentivare la mobilità internazionale degli studenti
- Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali
- Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement
- Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione
- Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture
- Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo
- Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo

Per ciascun macro obiettivo sono stati individuati obiettivi specifici, azioni e indicatori. Tutti i dettagli sono disponibili nel sito Internet dell'Ateneo 

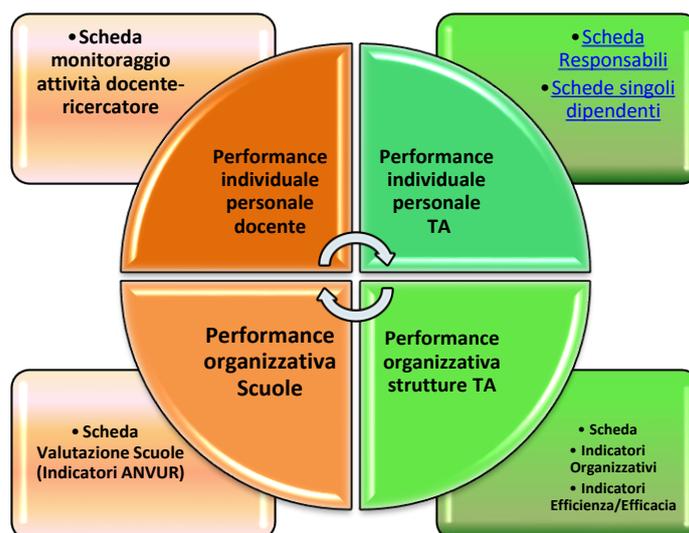
7.2. Strumenti adottati e risultati raggiunti

Sulla base dell'impostazione data al piano della performance e più in generale al sistema di monitoraggio e misurazione della performance, questo punto della relazione si articola in quattro ambiti:

- A1 - performance organizzativa Strutture accademiche (Scuole di Ateneo),
- A2 - performance individuale personale docente,
- B1 - performance organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative,
- B2 - performance individuale personale Tecnico/Amministrativo.

Per ognuno dei quali vengono sintetizzati gli strumenti attivati e i risultati monitorati in relazione agli obiettivi previsti nel piano della performance.

Il seguente schema sintetizza graficamente la logica e gli strumenti adottati per il monitoraggio della performance:



7.3. Performance Organizzativa Strutture Accademiche (Scuole di Ateneo)

Strumenti attivati

Gli obiettivi delle strutture responsabili di didattica e ricerca (Scuole di Ateneo) sono stati proposti dalle Scuole attraverso i propri documenti di programmazione triennale. Dopo una fase di negoziazione con gli Organi di governo dell'Ateneo gli obiettivi sono stati approvati e sono divenuti parte integrante della programmazione triennale.

Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget 2016 gli Organi dell'Ateneo hanno aggiornato gli indicatori adeguandoli a quelli utilizzati dall'ANVUR nelle procedure di accreditamento e tenendo conto di quelli utilizzati dal MIUR per l'attribuzione dell'FFO e dei finanziamenti della programmazione triennale. 

I risultati ottenuti dalle Scuole nell'esercizio di valutazione 2015, gli indicatori ed il meccanismo con cui sono state attribuite le quote di budget sono disponibili nell'**Allegato 2**: Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente.

7.4. Performance Individuale Personale Docente

Strumenti attivati

UNICAM ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del singolo docente/ricercatore in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori e le raccomandazioni della Commissione Europea dell'11.03.2005². Il sistema è stato indicato come pratica di eccellenza dalla CEV dell'ANVUR nel corso della visita per l'Accreditamento periodico dell'Ateneo.

Questo strumento , aggiornato dal Senato Accademico a dicembre 2015, contiene le indicazioni per il monitoraggio e la valorizzazione delle attività. Le informazioni raccolte con il monitoraggio sono ispirate ai seguenti due criteri:

- completezza, nel senso che il monitoraggio raccoglie informazioni che comprendono tutte le attività dei singoli in grado di produrre un beneficio diretto o indiretto all'Ateneo;
- verificabilità, nel senso che le informazioni raccolte possono essere controllate da terzi.

La completezza delle informazioni deve essere funzionale alla definizione di successive azioni di valutazione finalizzate ad obiettivi diversi e specifici, introducendo pesi differenti per le attività dei ricercatori ed integrando il monitoraggio dei singoli con informazioni di altro tipo, ad esempio riguardanti le strutture. Le indicazioni riguardanti il monitoraggio intendono definire una base di dati utile per successive azioni di valutazione.

Il documento contiene le indicazioni per una valutazione del singolo ricercatore finalizzata ad una misura dell'impegno complessivo. Questa valutazione tiene conto, con pesi differenti, di tutte le attività indicate nel monitoraggio. Il monitoraggio, viene effettuato per anno solare tenendo conto del triennio precedente (salvo nei casi di presa di servizio durante il triennio di riferimento). Per l'applicazione di questo strumento UNICAM ha realizzato un sistema di rilevamento basato sui diversi data-base che supportano il sistema informativo dell'Ateneo. Il sistema preleva settimanalmente i dati utili al monitoraggio delle prestazioni dei singoli docenti/ricercatori dai data-base che vengono aggiornati continuamente e propone automaticamente il calcolo dei punteggi con cui vengono valorizzate le attività svolte. Questa impostazione è stata scelta anche con l'obiettivo (secondario ma sicuramente non trascurabile) di ottenere un significativo impatto organizzativo, in quanto ha già comportato un accresciuto interesse e una accentuata attenzione, da parte di tutti gli operatori e soprattutto di tutti i docenti, all'aggiornamento puntuale e costante dei dati inseriti nei data-base di propria competenza. La Scheda on-line è attualmente a disposizione di ogni docente in un apposito sito intranet dedicato.

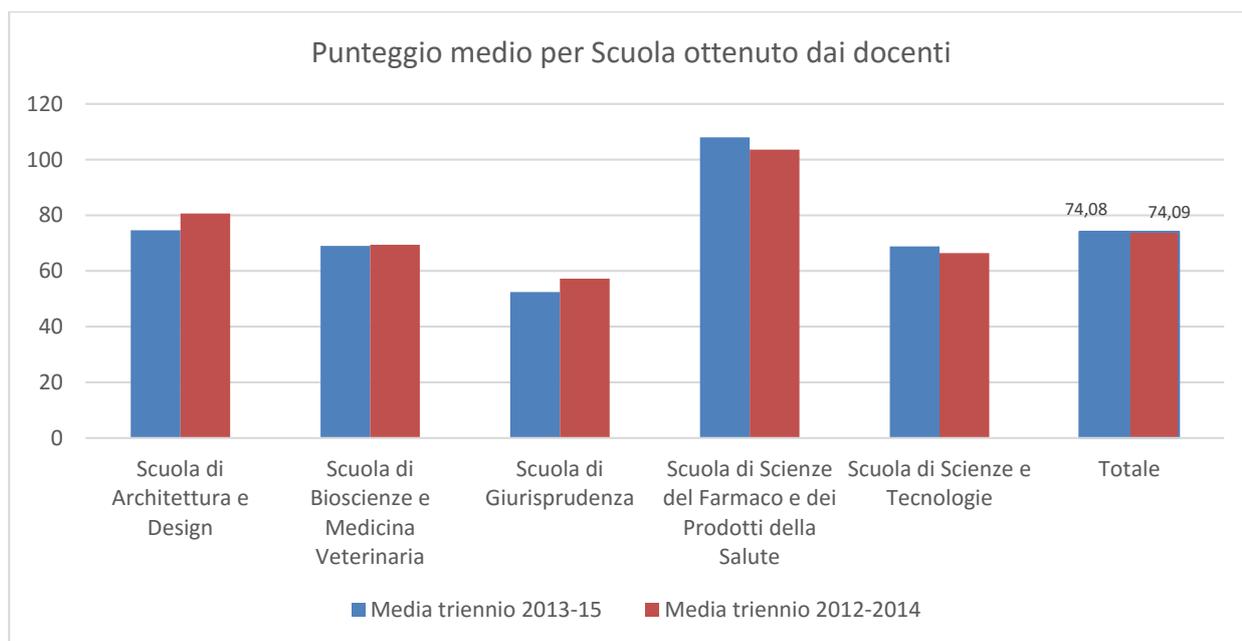
² Gazzetta della Commissione Europea "I datori di lavoro e/o i finanziatori dei ricercatori dovrebbero adottare per tutti i ricercatori, ivi compresi i ricercatori di comprovata esperienza, dei sistemi di valutazione che consentano ad un comitato indipendente (e, nel caso dei ricercatori di comprovata esperienza, un comitato preferibilmente internazionale) di valutare periodicamente e in modo trasparente le loro prestazioni professionali. Queste procedure di valutazione dovrebbero tenere in debito conto la creatività complessiva nella ricerca e i risultati ottenuti, la gestione della ricerca, le attività di insegnamento, le attività di supervisione e di mentoring, le collaborazioni nazionali o internazionali, i compiti amministrativi, le attività di sensibilizzazione del pubblico e la mobilità. Tali aspetti dovrebbero essere considerati anche per lo sviluppo della carriera."

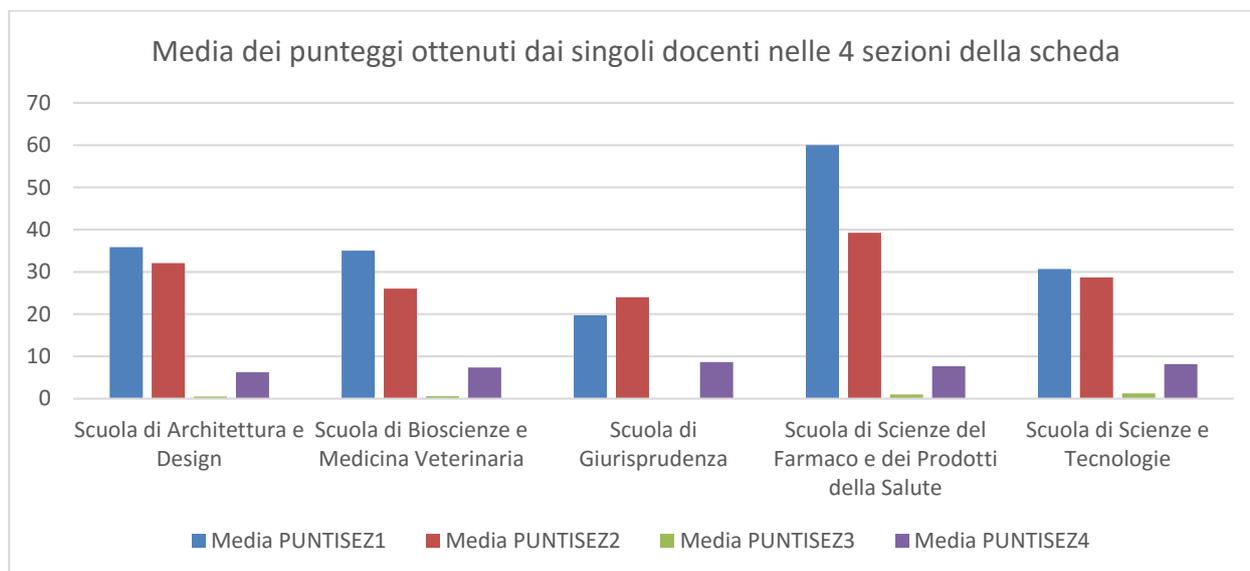
Nel 2014 questo strumento si è rivelato di grande utilità per lo svolgimento della “procedura selettiva per i professori e i ricercatori a tempo indeterminato di UNICAM finalizzata all’attribuzione dell’incentivo una tantum per gli anni 2011, 2012 e 2013 previsto dall’articolo 29 c.19 della L 240/2010”.

Oltre a questo tipo di utilizzo “mirato”, che dovrà comunque essere ripetuto nei prossimi anni, il sistema ha consentito di monitorare le attività dei singoli docenti-ricercatori, fornendo molte indicazioni importanti all’Ateneo ed alle Strutture didattiche e di ricerca, anche in vista della nuova sessione dell’esercizio di valutazione della ricerca che l’ANVUR ha avviato nel 2016 (VQR 2011-2014).

Nel 2015 il sistema informatico e l’interfaccia a disposizione dei docenti e degli Organi di Governo è stata ulteriormente migliorata e messa a punto, con l’introduzione di un nuovo sistema di inserimento di informazioni aggiuntive da parte dei docenti e l’attivazione di una impostazione di consultazione gerarchica, secondo la quale, a seconda del ruolo svolto (Rettore, Prorettore, Direttore Scuola, ...) è possibile visionare la scheda dei docenti che fanno parte della struttura di riferimento.

Di seguito due grafici che sintetizzano una estrema sintesi dei risultati che emergono dalla Scheda per il 2015.





La sintesi ed i dettagli dei risultati del monitoraggio dell'anno 2015 sono contenuti nell'**Allegato 2**: Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente

Le criticità e le opportunità

La fase di messa a punto della procedura è ormai conclusa, anche se è previsto che periodicamente vengano raccolte criticità e segnalazioni e vengano proposte eventuali modifiche ritenute necessarie dagli organi di governo dell'Ateneo.

La procedura informatica per il monitoraggio soddisfa la necessità di predisporre una base di dati del singolo docente/ricercatore. I dati grezzi possono essere trattati e valorizzati in base alle esigenze. Le 4 sezioni del monitoraggio coprono in modo soddisfacente le attività dei docenti/ricercatori.

Lo strumento organizzativo si è confermato come molto potente, anche in funzione di stimolo alla precisione e puntualità nell'inserimento dei dati, nei vari data base dell'Ateneo, da parte dei docenti e dei responsabili delle strutture didattiche.

Ci sono ancora alcuni aspetti da migliorare, che riguardano soprattutto la necessità di ottimizzare e rendere congruente il sistema di 'conferma' delle dichiarazioni fornite dai docenti e inserite nella scheda on-line. Le differenti sensibilità dei responsabili chiamati a 'confermare' o meno le dichiarazioni o autovalutazioni dei docenti, in particolare nella sezione degli incarichi istituzionali, possono condurre a valorizzazioni differenti per attività identiche. Ad oggi il problema viene affrontato con riunioni tra i responsabili in modo da uniformare i loro giudizi.

A breve si prevede di implementare un cruscotto che consentirà al singolo docente/ricercatore di confrontare la propria performance con quella degli altri colleghi UNICAM; ciò permetterà di avere una diversa percezione del proprio lavoro incoraggiando azioni di auto-miglioramento.

7.5. Performance Organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative

Strumenti attivati

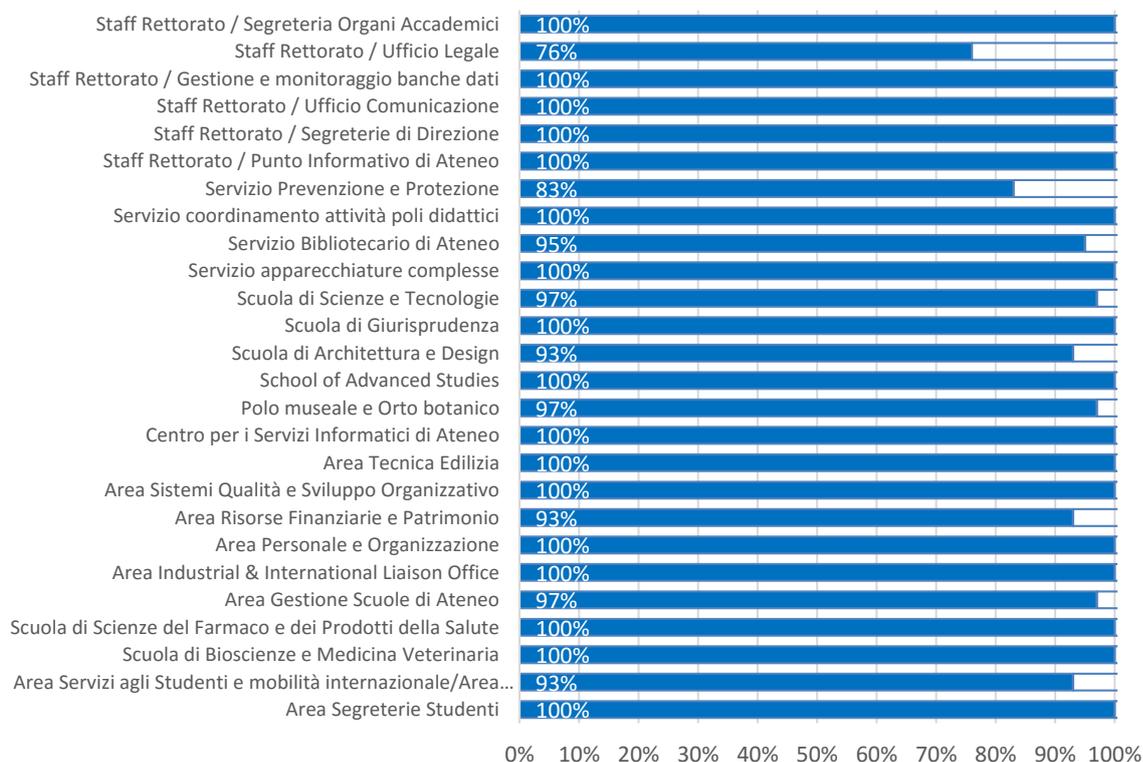
Nel 2013 si erano evidenziate  difficoltà nella gestione e monitoraggio degli obiettivi attribuiti alle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo, all'interno del nuovo strumento di incentivazione del

personale. Nel 2014, sulla base di quanto emerso, sono state apportate alcune modifiche al sistema di incentivazione del personale TA e, il 28 marzo 2014, è stato varato il nuovo accordo descritto in un apposito documento disponibile on-line (☺).

La gestione ed il monitoraggio degli obiettivi delle strutture, grazie alla nuova impostazione, alle attività formative e di sensibilizzazione rivolte ai responsabili delle strutture e all'applicazione pratica del 2014, ha consentito nel 2015 una maturazione del sistema. La messa a punto degli indicatori riguardanti l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte si è rivelata ancora piuttosto difficile e l'Area Personale ha svolto un'attività di assistenza per rendere più fluida ed omogenea tale fase. Malgrado ciò, non in tutte le situazioni il livello di chiarezza e misurabilità di indicatori e target ha raggiunto lo stesso livello di maturità, in qualche caso anche quest'anno non è stata possibile una effettiva misurazione chiara dei risultati.

Il sistema prevedeva una valutazione preliminare, da parte della Direzione Generale, sentiti i responsabili delle strutture, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. La valutazione ha prodotto il risultato sintetizzato nel seguente grafico.

Percentuale di raggiungimento degli obiettivi attribuiti alle strutture T-A



Questa valutazione ha determinato un'attribuzione delle risorse alle varie strutture, corrispondente al grado di raggiungimento degli obiettivi generali, secondo quanto descritto nella seguente tabella.

Struttura	Totale fondo assegnato Quota B+C	Verifica obiettivi struttura	Totale assegnazione	Fondo Riequilibrio DG	Descrizione criteri attr. fondo riequilibrio
Area Gestione Scuole di Ateneo	€ 32.032,10	97,0%	€ 31.071,14		
Area Industrial & International Liaison Office	€ 5.338,68	100,0%	€ 5.338,68		
Area Personale e Organizzazione	€ 20.020,06	100,0%	€ 20.020,06	€ 3.000	Svolgimento Concorsi straordinari
Area Risorse Finanziarie e Patrimonio	€ 16.016,05	93,0%	€ 14.894,93	€ 2.000	Perequativo
Area Segreterie Studenti	€ 32.032,10	100,0%	€ 32.032,10		

Struttura	Totale fondo assegnato Quota B+C	Verifica obiettivi struttura	Totale assegnazione	Fondo Riequilibrio DG	Descrizione criteri attr. fondo riequilibrio
Area Servizi agli Studenti e mobilità internazionale/Area Segreterie Studenti (39?)	€ 21.354,73	93,0%	€ 19.859,90		
Area Sistemi Qualità e Sviluppo Organizzativo	€ 4.004,01	100,0%	€ 4.004,01	€ 1.500	Perequativo+Accreditamento anvr
Area Tecnica Edilizia	€ 12.012,04	100,0%	€ 12.012,04		
Centro per i Servizi Informatici di Ateneo	€ 13.346,71	100,0%	€ 13.346,71	€ 1.800	Reperibilità + trasloco struttura didattica
Polo museale e Orto botanico	€ 9.342,70	97,0%	€ 9.062,42	€ 2.000	Disponibilità in gg non lavorativi
School of Advanced Studies	€ 8.008,03	100,0%	€ 8.008,03		
Scuola di Architettura e Design	€ 10.677,37	93,0%	€ 9.929,95	€ 2.500	Disponibilità in gg non lavorativi + trasloco struttura didattica
Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria	€ 32.032,10	100,0%	€ 32.032,10	€ 500	Accreditamento ANVUR
Scuola di Giurisprudenza	€ 4.004,01	100,0%	€ 4.004,01	€ 500	Accreditamento ANVUR
Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute	€ 14.681,38	100,0%	€ 14.681,38	€ 500	Accreditamento ANVUR
Scuola di Scienze e Tecnologie	€ 25.358,75	97,0%	€ 24.597,99	€ 500	Accreditamento ANVUR
Servizio apparecchiature complesse	€ 2.669,34	100,0%	€ 2.669,34		
Servizio Bibliotecario di Ateneo	€ 16.016,05	95,0%	€ 15.215,25	€ 2.000	Supporto per procedure VQR ANVUR
Servizio coordinamento attività poli didattici	€ 17.350,72	100,0%	€ 17.350,72		
Servizio Prevenzione e Protezione	€ 2.669,34	83,0%	€ 2.215,55		
Staff Rettorato / Punto Informativo di Ateneo	€ 2.669,34	100,0%	€ 2.669,34		
Staff Rettorato / Segreteria Organi Accademici	€ -	100,0%	€ -		
Staff Rettorato / Segreterie di Direzione	€ 9.342,70	100,0%	€ 9.342,70	€ 4.500	Perequativo
Staff Rettorato / Ufficio Comunicazione	€ 10.677,37	100,0%	€ 10.677,37	€ 3.000	Disponibilità in gg non lavorativi per eventi EXPO, TIPCITA', ...
Staff Rettorato / Gestione e monitoraggio banche dati	€ 1.334,67	100,0%	€ 1.334,67	€ 1.000	Perequativo
Staff Rettorato / Ufficio Legale	€ 2.669,34	76,0%	€ 2.028,70	€ 2.000	Perequativo
Totale	€ 325.659,71		€ 318.399,10		

Nell'Allegato 1 - **Performance organizzativa e individuale del personale Tecnico-Amministrativo Anno 2015**, sono contenuti i dettagli delle valutazioni e degli esiti delle azioni organizzative attivate.

Le criticità e le opportunità

Le maggiori criticità sono state ancora quelle generate dalla difficoltà nel riuscire a progettare per tutte le strutture azioni organizzative e/o attribuire obiettivi effettivamente realizzabili nell'arco dell'anno e che abbiano dei target facilmente misurabili.

Ci sono inoltre delle difficoltà oggettive di gestione del personale e di definizione degli obiettivi tecnico-amministrativi nel caso delle attività delle Scuole di Ateneo, in quanto strutture di didattica e ricerca, per le quali le responsabilità di gestione del personale sono affidate al Direttore della Scuola.

La messa a punto di un sistema di consultazione preliminare dei Direttori e dei responsabili delle strutture ha comunque fornito un buon risultato anche per il 2015. Sono stati in questo modo individuati degli obiettivi concreti e misurabili. Criticità restano ancora nella effettiva tempestività dell'assegnazione degli stessi (anche per il 2015 gli obiettivi sono stati assegnati non prima del mese di maggio). Il sistema del confronto e della consultazione fra Direzione Generale e Responsabili/Direttori, con l'intermediazione dell'Area Personale per le questioni tecniche, provoca sicuramente una dilatazione dei tempi che si concilia male con l'efficienza delle azioni da svolgere e limita in qualche caso la possibilità di attribuire obiettivi che possano essere effettivamente raggiunti entro l'anno di riferimento.

7.6. Performance Individuale Personale Tecnico/Amministrativo

Strumenti attivati

Il Direttore generale

Gli obiettivi del Direttore generale sono sintetizzati come segue:

- È tenuto a predisporre annualmente una relazione sull'attività svolta e un documento programmatico di attuazione delle linee individuate dagli Organi di Governo ai sensi di quanto previsto nello Statuto.
- È tenuto altresì a rispondere in modo sistematico al Rettore e agli organi Accademici sulle attività, in relazione agli obiettivi assegnati, sui problemi riscontrati, sui risultati raggiunti, tenuto conto del budget assegnato.
- Nel perseguimento degli obiettivi assegnati, s'impegna ad instaurare un clima di fattiva collaborazione con i dipendenti di UNICAM, ed in particolare:
 - o con i docenti delegati dal Rettore a svolgere funzioni specifiche od a riferire su singoli aspetti della gestione amministrativa;
 - o con i rappresentanti sindacali accreditati, garantendo ad essi la massima trasparenza nelle procedure riguardanti la gestione del personale, anche in quelle di propria esclusiva competenza;
 - o con i responsabili delle Aree tecnico-amministrative, assicurando ad essi il necessario supporto per il raggiungimento dei risultati di settore.

L'attività svolta dal Direttore Generale, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/05/2015 (Verb. N. 577) disponibile al link [🔗](#), ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

Dirigenti responsabili di Macro-settore

Gli obiettivi dei Dirigenti in servizio presso l'Ateneo sono riassumibili nei seguenti punti:

Responsabile del Macrosettore Ricerca e Trasferimento Tecnologico

- vice Direttore Generale;
- responsabile della trasparenza;
- responsabilità del Macrosettore Ricerca e Trasferimento Tecnologico che prevede il coordinamento dell'Area International & Industrial Liaison Office e dell'Area Gestione Scuole;
- altri incarichi di responsabilità attribuiti dal Direttore generale e dal Rettore.

Responsabile del Macrosettore Studenti:

- responsabilità del Macrosettore Studenti, che prevede il coordinamento di due Aree di notevole rilievo e di un ufficio: Area Servizi agli Studenti e Mobilità Internazionale, Area Segreterie Studenti e Ufficio di supporto ai processi didattici di Ateneo;
- responsabile della prevenzione della corruzione;
- altri incarichi di responsabilità attribuiti dal Direttore generale e dal Rettore.

L'attività svolta dai Dirigenti, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/05/2015 (Verb. N. 577) disponibile al link [🔗](#), ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

Valutazione personale cat EP

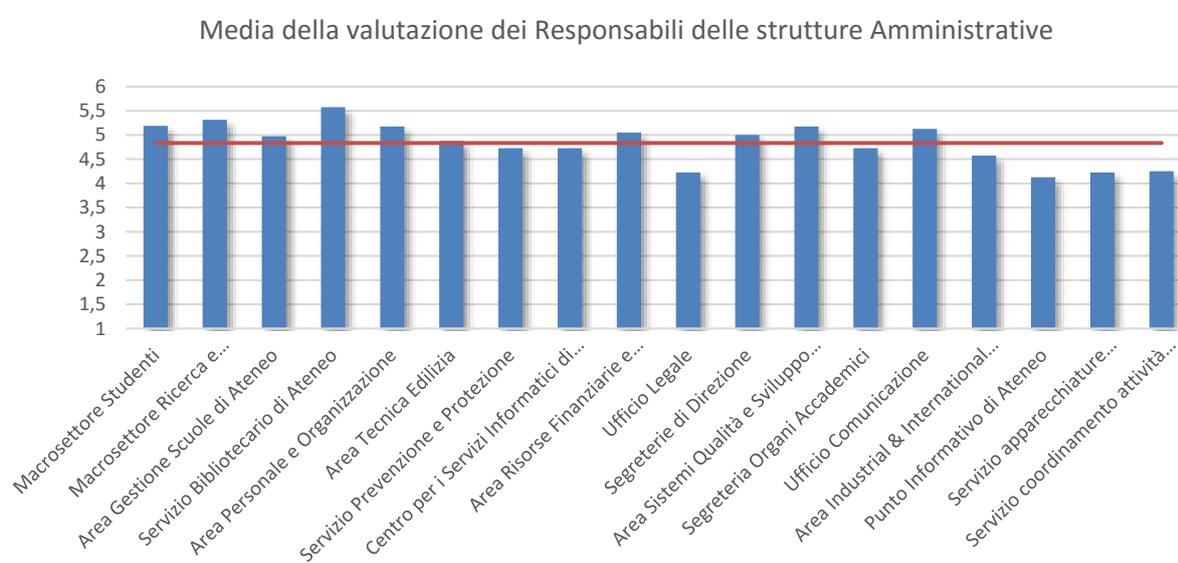
Per quanto riguarda la valutazione dei responsabili delle strutture tecnico-amministrative la valutazione individuale delle prestazioni e dei risultati, svolta dal Direttore Generale, è servita per:

- monitorare le attività dei singoli, per controllare che gli obiettivi prefissati vengano perseguiti con il contributo di tutti (Docenti e non docenti);
- attribuire indennità di risultato ai responsabili;
- progettare interventi di formazione mirati per gli anni successivi.

La valutazione delle prestazioni individuali del personale di categoria EP da parte del Direttore Generale si è basata su una 'scheda di valutazione del singolo' derivante dal 'sistema competenze' adottato dall'Ateneo ed applicato a tutto il personale.

La valutazione era basata su una scala da 1 a 6 e la soglia della prestazione soddisfacente è stata fissata sulla media dei 4 punti.

La valutazione della Direzione Generale ha fornito le indicazioni descritte nel grafico seguente.



Valutazione dell'attività di tutto il personale di cat. B, C, D

L'obiettivo principale del nuovo sistema di incentivazione era quello di superare le ultime tracce di un'impostazione organizzativa statica, che remunerava spesso "il ruolo" a prescindere da come veniva svolto e interpretato. La volontà dell'Amministrazione è stata quella di 'premiare' in modo dinamico chi si dimostrasse capace di adattarsi con prontezza alle esigenze dell'Ateneo, assumendo atteggiamenti ed iniziative di sempre maggiore proattività nel perseguimento degli obiettivi condivisi e nella soluzione dei problemi organizzativi.

Il modello di incentivazione del personale è stato pertanto modulato in modo tale da poter investire sulla partecipazione proattiva di tutti i dipendenti, con:

- una programmazione annuale di "iniziative strategiche e innovative" di Ateneo (Progetti A), alla definizione e proposta dei quali hanno potuto partecipare tutti i dipendenti tramite l'adesione ad uno specifico bando emesso dal Rettore. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 10% del fondo disponibile.
- Una programmazione annuale di "azioni organizzative" (Progetti B) all'interno delle strutture tecnico-amministrative, azioni volte al miglioramento delle attività ed al perseguimento degli obiettivi assegnati dall'Ateneo alle stesse strutture. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 45% del fondo disponibile.

- c) Uno schema di **valutazione delle prestazioni individuali basato sul 'sistema competenze'** ed applicato attraverso una 'scheda di valutazione del singolo' curata dal Responsabile della Struttura, con il coordinamento del Direttore Generale. A questa tipologia di strumento è stato dedicato il 45% del fondo disponibile.

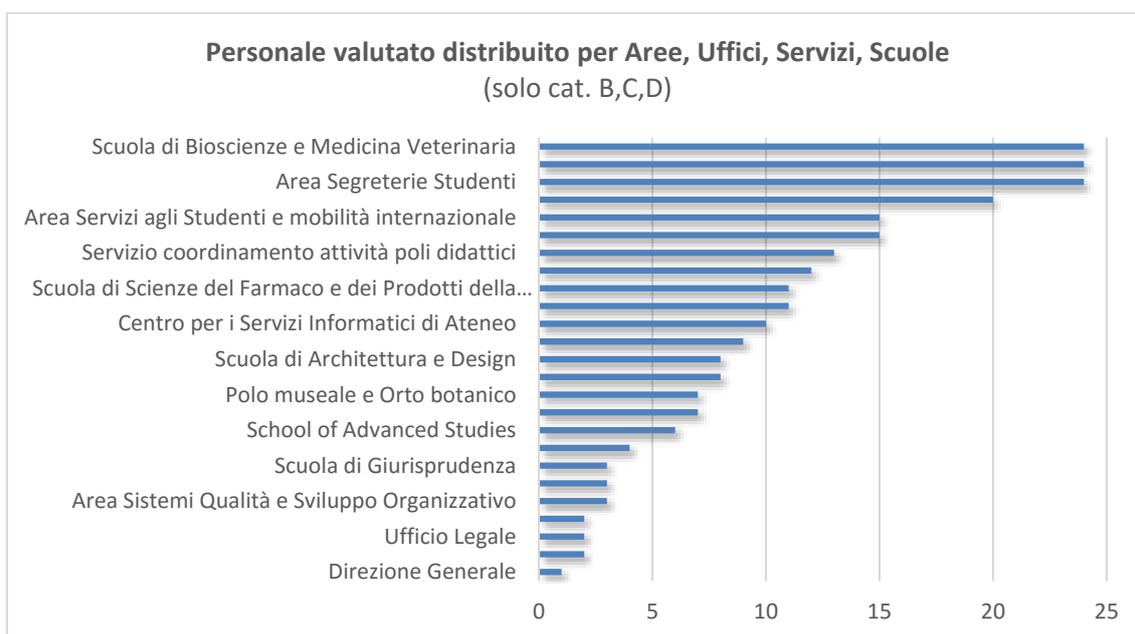
Le risorse attribuite con questi meccanismi sono assegnate sulla base dei risultati ottenuti e dell'effettiva "produttività" rilevata attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione della performance.

Indennità di responsabilità per funzioni specialistiche:

Per il personale incaricato del ruolo di Manager Amministrativo, di Manager Didattico e del Servizio di coordinamento dei Poli didattici, tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della specifica figura professionale, sono state infine conferite funzioni specialistiche di responsabilità. Tali incarichi sono retribuiti con una specifica indennità accessoria, annua, lorda, revocabile, di 1.800 € (Art.91 CCNL).

Personale interessato dall'applicazione del sistema

Il grafico riportato di seguito mostra la consistenza numerica delle varie strutture organizzative dell'Ateneo in termini di personale tecnico-amministrativo di categoria B, C, D, le categorie interessate all'applicazione del nuovo sistema di incentivazione. Il numero totale degli addetti è stato di 244 unità.



Nell'allegato 1 già richiamato in precedenza è disponibile una descrizione dettagliata delle attività svolte e degli esiti della valutazione delle stesse.

Le criticità e le opportunità

Per il 2015 le principali criticità manifestatesi si possono riassumere nei seguenti ambiti, che confermano quanto già osservato nel 2014:

- una diffusa disomogeneità e scarsa precisione nella definizione di obiettivi e indicatori di risultato delle Aree e delle azioni organizzative assegnate al personale delle Aree e delle Scuole

- interpretazione disomogenea del sistema di valutazione da parte dei valutatori (Direzione generale, Responsabili di strutture TA e Direttori di Scuola);
- ritardi nell'avvio della procedura e nella gestione complessiva delle attività.

Per quanto riguarda il primo ambito, si sono svolti diversi incontri fra tutti gli interessati, per svolgere azioni di sintonizzazione sul tema, per il 2015 è stata prevista un'azione più accurata di omogeneizzazione delle modalità tecniche di scrittura ed attribuzione degli obiettivi e degli indicatori.

Per il secondo ambito la principale criticità continua ad essere il timore di applicare valutazioni che, pur avendo una loro logica all'interno della struttura, inserite in un contesto di Ateneo e confrontate fra loro (ad esempio nella procedura degli scorrimenti orizzontali) perdono l'equilibrio iniziale e diventano potenzialmente penalizzanti per i propri collaboratori. A tale scopo la Direzione generale. In accordo con i rappresentanti dei lavoratori, ha introdotto un sistema di normalizzazione delle valutazioni applicabile nel caso di necessità di confronto a livello di Ateneo.

I problemi di cui al terzo punto dipendono da un processo di implementazione di questi meccanismi più lento e difficile del previsto, malgrado da ottobre 2014 sia entrato in azione il nuovo sistema informatico per la gestione on-line del sistema di valutazione.

8. RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Nel corso del 2015, in continuità con le prime iniziative poste in essere nell'anno precedente in tema di Trasparenza ed Integrità, si è ritenuto necessario individuare un gruppo di lavoro operativo incaricato di stimolare e monitorare il progressivo popolamento delle diverse sezioni della pagina Amministrazione Trasparente, come anche di seguire l'evoluzione normativa e le delibere emanate in materia dall'ANAC.

Di tale gruppo, naturalmente coordinato dal Pro Rettore alle Pari Opportunità, la Trasparenza e la Valorizzazione della Persona, fanno parte, oltre al Responsabile della Trasparenza, i colleghi Maurizio Sabbieti, dell'Ufficio Legale, Stefano Burotti, dell'Area Sistemi Qualità, e Sara Buti del Centro Informatico di Ateneo. Si è proceduto, quindi, a programmare e realizzare incontri con i Responsabili delle strutture detentrici dei dati destinati alla pubblicazione incontri nei quali, per quanto possibile tenuto conto della specificità di alcune situazioni, si è cercato di concordare una procedura di inserimento online delle informazioni il più possibile automatizzata, in modo che dall'espletamento degli obblighi di pubblicazione non risultasse un appesantimento eccessivo del carico di lavoro, mirando, altresì, all'obiettivo della tempestività della messa a disposizione dei dati.

Nel corso dell'anno si è, poi, definitivamente chiarita la questione dell'identificazione degli organi di indirizzo politico-amministrativo per i componenti dei quali vi è obbligatorietà della pubblicazione delle informazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 33/13: in sostanza l'ANAC ha ritenuto per le università di indicare tali organi nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico, quest'ultimo a condizione che lo Statuto dell'Ateneo gli affidasse funzioni di indirizzo politico. Conseguentemente, il Responsabile della Trasparenza, con nota del 3 giugno 2015, ha provveduto a richiedere ai componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di fornire tutti i dati e le attestazioni previste dalla normativa ed a pubblicare quanto pervenuto nella sezione "Organi di indirizzo politico-amministrativo" della pagina Amministrazione Trasparente.

Si è dato luogo a tale adempimento anche per quanto riguarda dati ed informazioni attinenti al Magnifico Rettore; anche questi ultimi trovano spazio nella medesima sezione. Il gruppo di lavoro, in realtà, si è anche molto focalizzato nel tentativo di elaborare un aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità nel quale trasfondere le esperienze e le consapevolezze emerse dal primo anno di sperimentazione ma è opportuno segnalare che i lavori si sono necessariamente interrotti a seguito

dell'emanazione della legge 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" la quale, tra le deleghe assegnate al Governo, prevede all'art.7 una sostanziale revisione della disciplina in tema di trasparenza come anche di anticorruzione anche in relazione alla totale revisione del diritto di accesso agli atti ed alle informazioni in capo alle P.A., come precedentemente definito dalla Legge 240/91.

Sulla base anche delle esperienze maturate negli anni precedenti, nei quali troppo spesso gli adempimenti per le P.A. sono stati continuamente ridefiniti da prese di posizione degli organi più disparati (ANAC, Funzione Pubblica, Garante della Privacy e, per le università, anche l'ANVUR) e si è generata una certa, se non totale, confusione sul chi fa che cosa, si è ritenuto più saggio attendere l'emanazione dei decreti delegati ed il definitivo assestamento delle norme in materia, evitando in tal modo inopportune e gravose "fughe in avanti". L'attività del gruppo di lavoro si è dunque poi concentrata sull'attuazione di quanto già in Programma e sul monitoraggio della corretta pubblicazione dei dati, fase quest'ultima che nel 2015 ha registrato invero una decisa accelerazione.

Va qui però ancora una volta ribadito come tutti gli adempimenti sopraelencati abbiano comportato dal punto di vista organizzativo un notevole sforzo, soprattutto se si tiene conto, come detto, dei continui interventi in materia da parte di organismi diversi in maniera, talvolta, anche contraddittoria e, in secondo luogo, del tentativo di dare conto in maniera facilmente comprensibile all'esterno della stretta correlazione tra i principali atti di programmazione dell'Ateneo: programmazione triennale, piano della performance, riesame dei risultati e relazione sulla performance, piano anticorruzione e programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità.

Infine, per tutto quanto riguarda l'attività di prevenzione della corruzione si rimanda al sito internet dell'Ateneo, sezione 'Amministrazione trasparente' [🌐](#).

9. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Strategia contro le diverse forme di discriminazione

Il diritto alla parità di trattamento e alle pari opportunità è un diritto fondamentale che necessita di azioni concrete per essere tradotto anche all'interno degli Atenei ed Enti di ricerca.

UNICAM nel corso del 2015, al fine di rafforzare la strategia contro le diverse forme di discriminazione e a favore della parità di trattamento, nonché la condivisione profonda di essa, ha monitorato l'attuazione del **Codice etico e di comportamento**. Attraverso il CUG è stato avviato il processo per la nomina del Consigliere di Fiducia, figura esterna all'Ateneo, individuata attraverso la selezione di candidati con requisiti di elevata competenza giuridica e comprovata esperienza nel mondo del lavoro.

L'incarico, della durata di quattro anni non rinnovabili, è stato attribuito dal Rettore, previa approvazione del Consiglio di amministrazione, il 16 luglio 2015.

Il Consigliere di Fiducia, come organismo in grado di appianare il malessere che potrebbe insorgere a livello lavorativo in conseguenza di anomali rapporti tra le diverse componenti della comunità universitaria, è a disposizione presso l'Ateneo in orari e giorni concordati.

Eventuali violazioni delle norme a carattere etico previste dal Codice sono portate a conoscenza, in forma non anonima, del Consigliere di Fiducia, che, prima di inoltrare la proposta al Rettore, convoca i soggetti coinvolti per promuovere la composizione della controversia.

Analogamente, in attuazione del Codice etico e di comportamento, nel mese di ottobre 2015 è stato nominato il Difensore civico degli studenti, personalità indipendente e competente alla quale UNICAM affida, di concerto con le rappresentanze studentesche, l'incarico di segnalare violazioni o inapplicazioni del Codice etico e di comportamento e di suggerire i provvedimenti conseguenti. Il Difensore civico degli

studenti deve essere sentito anche nelle ipotesi di violazioni di doveri da parte degli studenti e sui provvedimenti conseguenti decisi dal Rettore.

Potenziare l'eccellenza attraverso la strategia sulle risorse umane: HRS4R

Avviata la riflessione sulla costituzione di un Presidio di Qualità per le risorse umane per la ricerca, deputato a ideare e implementare la HRS4R per il secondo periodo successivo all'esito positivo della external evaluation 10 luglio 2014 .

Avviata una stretta collaborazione con il CUG che dovrà incarnare il ruolo di motore di trasformazione dell'organizzazione in termini di parità di trattamento, pari opportunità e sviluppo del benessere organizzativo.

Azioni specifiche del CUG

Il CUG, tenendo conto degli obiettivi di programmazione triennale dell'Ateneo, ha individuato gli obiettivi attraverso i quali contribuire al miglioramento delle condizioni lavorative, con particolare riferimento alle differenze di genere, alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa e al maggiore coinvolgimento delle donne a livello accademico ed amministrativo.

Il CUG ha approvato il P.A.P. (Piano Azioni Positive) 2014/2016, che reca le iniziative da intraprendere in materia di politiche di organizzazione del lavoro, informazione e formazione e sulle iniziative culturali.

La diffusione delle esperienze è realizzata attraverso il sito del CUG quale veicolo per la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.

All'esito di una percezione ancora insoddisfacente del problema dei rapporti tra uomini e donne e della scarsa presenza di incentivi alle donne e della mancanza di parità di genere nelle posizioni apicali, sia per il personale TA che per il personale docente ricercatore il CUG ha promosso l'avvio di una nuova raccolta di dati per l'Osservatorio di genere e per la realizzazione del bilancio di genere.

Nel corso del 2015 si sono svolte le elezioni per l'integrazione di due nuovi rappresentanti della componente docenti-ricercatori del CUG. La Presidenza ha subito un avvicendamento.

Azioni curate dall'Area Personale e Organizzazione dell'Ateneo

Al fine di favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa l'APO ha curato le seguenti attività:

Tele-lavoro: nell'anno 2015, è stato utilizzato il progetto TELELAVORO volto a migliorare la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro da n. 3 lavoratori. La sua applicabilità, ha consentito di raggiungere un più alto livello di soddisfazione delle esigenze dei lavoratori nel campo dell'assistenza all'infanzia, agli anziani e sul fronte di particolari e delicate situazioni familiari.

Asili-nido: è stato mantenuto il sistema del sussidio economico finalizzato al sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro dei dipendenti e del personale atipico (Assegni di Ricerca, Dottorandi, Co.co.co) con maggiore carico familiare e con figli in tenera età che usufruiscono dei servizi erogati da Asili Nido Comunali o privati. E' stato emanato l'avviso per la presentazione delle richieste di contributo relative alle spese sostenute per la frequenza di asili nido comunali e privati da parte dei propri figli a carico, relativamente agli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015. Sono pervenute n. 2 domande per l'anno scolastico 2013/2014 e n. 6 domande di cui una esclusa in quanto non rientrante nel periodo per l'anno scolastico 2014/2015. Il beneficio è stato riconosciuto a tutti i richiedenti in quanto le risorse disponibili sono state sufficienti. Nel calcolo degli importi mensili si è tenuto conto dell'indicatore della situazione economica del nucleo familiare di appartenenza (ISEE) relativa all'anno precedente.

Ulteriori azioni per la promozione delle pari opportunità - Scommettere sulla premialità

Nel corso del 2015 è stato confermato l'accordo sindacale per l'impegno maggioritario delle risorse su un sistema di premialità per il personale tecnico e amministrativo che contribuisce, con idee e innovazione, in termini fattivi al successo di UNICAM sullo scenario territoriale, nazionale e internazionale. Risulta ormai affermato il principio della valutazione delle attività svolte in luogo dell'incentivo "a pioggia".

Nel nuovo CCIL 2014-16, grazie anche alla collaborazione e al confronto con le organizzazioni sindacali e le RSU, è stato approvato un sistema di incentivazione innovativo, tutto basato sulla valutazione del raggiungimento di obiettivi, tramite la progettazione di azioni organizzative definite (sia di Ateneo che all'interno delle singole strutture) e sono stati ridefiniti i criteri di valutazione, privilegiando la qualità delle azioni svolte rispetto all'anzianità di servizio.

La Commissione di esperti ANVUR, al termine della visita di accreditamento, ha voluto esplicitamente sottolineare la peculiarità del grande contributo, in termini di impegno e professionalità, fornito dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Nel mese di aprile 2015 si è concluso il primo ciclo di applicazione dei nuovi strumenti e nel corso del 2015 è stato avviato il secondo ciclo.

Programma **Competenze trasversali** al fine di preparare i giovani al lavoro con la creatività.

Il programma per lo sviluppo delle competenze trasversali (UNICAM CT) tra le attività a scelta libera dello studente è stato confermato, riproposto e potenziato all'interno dell'Ateneo, articolato in due sezioni: a) autoimprenditorialità e gestione dell'innovazione; b) comunicare efficacemente. Per l'assegnazione dei crediti è necessaria la frequenza e il superamento delle prove di verifica.

Altresì confermata è stata la collaborazione con il Comitato Scientifico nazionale del Progetto CT3 che mira a verificare lo stato di attuazione e diffusione delle competenze trasversali negli Atenei italiani.

Consulta per il lavoro e la valorizzazione della persona. Alla Consulta aderiscono le maggiori organizzazioni sindacali territoriali: CGIL, CISL e UIL, a cui si è poi aggiunto lo SNALS. Nel corso del 2015 la Consulta si è riunita costantemente per un cammino di approfondimento della conoscenza reciproca in ordine ai propri organismi e gruppi di lavoro e per delimitare progressivamente i propri obiettivi e il proprio modo di operare.

In particolare, gli obiettivi della Consulta sono:

1. creare sinergie per la progettualità, anche con riguardo al mercato del lavoro (sinergia anche in riferimento alle poche risorse disponibili)
2. promuovere la crescita professionale delle persone per valorizzare le capacità individuali
3. creare gruppi di lavoro per discutere tematiche relative al lavoro di interesse per i giovani e la crescita territoriale

La Consulta ha individuato le proprie modalità operative nel saper lavorare insieme, nel confronto, nell'ascolto e nello scambio di esperienze, nell'abbattimento dei ruoli e delle gerarchie e nella messa a fattore comune di idee per intraprendere, individuare nuove professionalità e imprenditorialità e ricostruire la classe dirigente.

Dal punto di vista delle azioni specifiche è stato promosso un primo corso base di progettazione europea che intendeva dare le prime conoscenze dell'Europa, delle sue istituzioni, della sua cultura e capire come lo sbocco naturale di queste visioni sia la progettazione, insinuando la curiosità di approfondire e sfruttare le conseguenti opportunità che ne scaturiscono.

Ricerca sulle tematiche di genere, è proseguito il cofinanziamento della borsa di dottorato di ricerca sul tema del Gender Mainstreaming nell'ambito del curriculum Fundamental Rights in the Global Society attivo presso la Scuola di Dottorato UNICAM.

Avviati i rapporti con le istituzioni regionali e le associazioni no profit per la realizzazione di un Master su "Protezione internazionale. Percorsi di accoglienza e questioni di genere".

Sensibilizzare uomini e donne alla **lotta alla violenza contro le donne**: Rinnovata l'adesione alle iniziative dell'Associazione *Posto Occupato*, anche in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, il 25 novembre 2015.

10. SICUREZZA SUL LAVORO E SICUREZZA AMBIENTALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro che hanno comportato infortuni gravi. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né cause per mobbing. Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante per l'Ateneo. La necessità di mantenere livelli di servizio coerenti con le aspettative degli studenti e delle loro famiglie e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro.

Da questo punto di vista, si ritiene prioritario il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi. In merito ai ricorsi promossi davanti al TAR Marche per ottenere il diritto alla ricostruzione di carriera da parte di ricercatori di cui alla legge 4/1999, nel 2015 l'Amministrazione, in applicazione di sentenze, ha provveduto al pagamento delle differenze retributive.

E' stata completata la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (DVR), ai sensi degli artt. 28 e segg. del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Il DVR è stato redatto allo scopo di effettuare una valutazione organica di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di quanti operano all'interno di UNICAM: ricercatori-docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti. La valutazione del rischio è, infatti, lo strumento fondamentale che permette al datore di lavoro di individuare adeguate misure di prevenzione e protezione e di elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza per tutti i lavoratori. E' stato organizzato per il personale tecnico amministrativo un corso, della durata di 4 ore in modalità e-learning su argomenti di carattere generale riguardanti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'obiettivo, non solo di ottemperare agli obblighi di legge, ma di trasmettere ai lavoratori le basi per una "cultura della sicurezza sul lavoro".

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. La normativa ambientale cui è soggetta UNICAM può essere sintetizzata principalmente con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che racchiude e/o abroga le principali normative emanate in riferimento ai settori valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, rifiuti, emissioni in atmosfera e danno ambientale. I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti dall'università nel corso del 2015, ammontano complessivamente a kg 32.913. Rispetto all'anno precedente, la significativa diminuzione della produzione di rifiuti è dovuta esclusivamente al rifiuto non pericoloso (CER 020106), prodotto nel Sito produttivo di Casette San Domenico a Matelica, sede della Divisione Clinica grandi animali dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico. Il quantitativo complessivo dei rifiuti prodotti negli altri Siti produttivi di UNICAM, è aumentato di circa 8,5%. Tale aumento è riferito esclusivamente ai rifiuti prodotti dalla Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria nei siti produttivi della Medicina Veterinaria di Via Circonvallazione n. 93 ed in misura meno rilevante, a Via Giovani n. 7 a Matelica, e dalla Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute nel sito produttivo di Via Madonna delle Carceri a Camerino. Negli altri siti produttivi della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria a Camerino in Via Gentile III da Varano e San Benedetto del Tronto in Via Lungomare Scipioni n.7 si è registrato un lieve calo della produzione di rifiuti così come nel sito produttivo di Via Sant'Agostino n. 1 della Scuola di Scienze e Tecnologie

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di rifiuto (CER) ed i quantitativi prodotti nei Siti produttivi all'interno di ciascuna Scuola.

Tabella riassuntiva delle quantità (Kg) di rifiuti speciali pericolosi e non, prodotti nel 2015, per tipologia (CER) e per singolo sito produttivo									
Codice CER	Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria					Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute	Scuola di Scienze e Tecnologie	Quantità complessiva per tipologia	Quantità complessiva UNICAM Kg
	Deposito n. 1 Via Circonvallazione, n. 93/95	Deposito n. 2 Via Giovanni, n. 7	Deposito n. 3 Casette San Domenico	Deposito n. 6 Via Gentile III da Varano	Deposito n. 7 Lungonare A. Scipioni, n. 6 San Benedetto del Tronto	Deposito n. 4 Via Madonna delle Carceri	Deposito n. 5 Via Sant'Agostino, n. 1		
020106			10000,00					10000,00	
060106*				46,00			284,00	330,00	
060404*									
060205*							124,00	124,00	
070703*				617,00	51,00	56,00	1905,00	2629,00	
070704*	780,00							780,00	
070709*				86,00	16,00		26,00	128,00	
090101*									
090104*									
130208*							18,00	18,00	
130307*									
150202*						18,00		18,00	
150203									
160506*							690,00	690,00	
160508*	120,00							120,00	
170605*									
180202*	1958,10	443,40					101,50	2503,00	
180206	780,00	21,00						801,00	
180103*				907,00	19,00	13746,00		14672,00	
190905				21,00			79,00	100,00	
Quantità complessiva per Sito Produttivo	3638,10	464,40	10000,00	1677,00	86,00	13820,00	3227,50		32913,00
Quantità complessiva per Scuola	Kg 15.865,5					Kg 13.820	Kg 3.227,5		

Le emissioni in atmosfera prodotte dai generatori di calore sono tutte regolarmente autorizzate; la quasi totalità è alimentata a metano. Le stesse vengono eseguite periodicamente analisi di controllo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa. Per quanto riguarda la materia degli scarichi idrici, gli insediamenti universitari sono serviti dai depuratori comunali; ove non presenti, come al Campus universitario, si provvede con depuratori locali, regolarmente autorizzati, sui quali, annualmente, sono eseguite analisi di autocontrollo.

11. CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

11.1. Punti di forza e di debolezza nell'applicazione del ciclo della performance in UNICAM

Il ciclo della performance è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione delle attività svolte da una organizzazione, declinate sia nella sua globalità che alle unità organizzative e ai singoli dipendenti.

L'applicazione di tali logiche al sistema organizzativo UNICAM, peraltro già introdotte e perseguite in UNICAM dai primi anni 2000 con l'introduzione di un sistema di gestione per la qualità certificato ISO9001, ha evidenziato i seguenti punti di forza:

- ha rafforzato e permesso di delineare al meglio i legami tra politiche, strategia e operatività, attraverso la coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e monitoraggio.
- ha incrementato l'accessibilità alle informazioni di interesse per il cittadino, con la pubblicazione dei documenti chiave di pianificazione, programmazione e controllo;
- ha comportato l'esplicitazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica, fino alla comunicazione verso i cittadini;
- ha rappresentato un incentivo alla razionalizzazione del processo di monitoraggio, misurazione e valutazione delle prestazioni ed al miglioramento degli strumenti, sia a delle prestazioni organizzative che, in grande misura, di quelle individuali.

I punti di debolezza invece si sono manifestati soprattutto nei seguenti ambiti:

- La trasformazione degli obiettivi di programmazione triennale in linee d'azione e obiettivi immediati non sempre segue un percorso coerente e consapevole fra di tutti i responsabili dell'organizzazione, sia a livello politico che tecnico-amministrativo.
- È ancora da migliorare la capacità di dare evidenza del collegamento tra obiettivi programmatici e risorse impiegate e occorre migliorare la capacità di analizzare i risultati anche sulla base di questo aspetto fondamentale.
- Considerato il grande numero di nuovi strumenti di monitoraggio introdotti ed il prolungarsi nel tempo della loro messa a punto, sia da punto di vista tecnico-operativo che negli aggiustamenti progressivi delle logiche 'a monte', non è stato possibile nemmeno nel 2014 effettuare monitoraggi intermedi della performance.
- Valutazione del personale tecnico amministrativo percepita dai responsabili come potenziale elemento di degrado del clima organizzativo interno e valutazioni medie conseguentemente appiattite verso l'alto, malgrado l'introduzione di un meccanismo di normalizzazione finalizzato ad evitare le distorsioni evidenziate in passato nel confronto fra valutazioni di diverse strutture.

11.2. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione

Di seguito è riportato lo schema sintetico relativo al processo di redazione della Relazione sulla Performance.

QUANDO	Marzo-Maggio 2016	Giugno 2016	29 Giugno 2016	Luglio 2016
CHI	Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo Area Personale e Organizzazione	Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo Area Personale e Organizzazione	- Consiglio di Ammin.ne - Senato Accademico	NVA
COSA	Raccolta dati per la misurazione della performance	Redazione bozza relazione sulla performance 2015	Approvazione della relazione	Validazione della Relazione



12. OSSERVAZIONI FINALI

L'applicazione del ciclo della performance risulta essere complessivamente in linea con le attese. Gli sforzi compiuti per implementare un sistema di monitoraggio e misurazione basato sui dati presenti ed aggiornati quotidianamente nei vari data-base gestionali ha confermato la capacità dell'Ateneo di attuare un controllo tecnico delle attività mentre sembra ancora troppo poco diffusa a livello periferico la logica del riesame delle attività basato sui dati e su risultanze oggettive e della progettazione del miglioramento. L'implementazione del Ciclo della Performance è avvenuta in modo puntuale rispetto a quanto previsto dal piano. Si sono registrati ancora ritardi, anche se meno evidenti dell'anno precedente, nel reperimento dei dati, mentre il monitoraggio intermedio non è stato svolto.

13. ALLEGATI:

- 13.1. Allegato 1 : Report sulla performance organizzativa delle strutture ed individuale del personale T-A
- 13.2. Allegato 2 : Report sulla performance organizzativa delle Scuole di Ateneo ed individuale del personale Docente
- 13.3. Allegato 3 : Relazione sull'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico – Anno 2015
- 13.4. Allegato 4: Relazione al Budget 2015

Documento curato da:

- Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo
- Area Finanziaria
- International Industrial Liaison Office
- Area Personale e Organizzazione
- Area Servizi agli studenti
- Area Gestione Scuole Ateneo
- Responsabile di ateneo per la trasparenza degli atti

Supervisioni:

Prorettore alla Valutazione, programmazione e qualità

Prorettore Pari opportunità, Trasparenza Amministrativa, Valorizzazione della Persona

Delegato per l'Offerta formativa e relativi sistemi di gestione

Direzione Generale

Università di Camerino
Giugno 2016